Udine N. 27 - Anno 67

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 150 - Ordinario annuo Lire 52 - Semestrale Lire 27 - Trimestrale Lire 14 - Un numero cent. 20.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Sabato 31 Gennaio 1931 - IX

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15: Redazione e Amministraz. 8.80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

Mali e rimedi sociali

Il 1931 vedrà attenuarsi la crisi mondiale? Questo è il grande problema, che affatica statisti e studiosi: visioni ottimistiche si alternano con visioni pessimistiche e, nei paesi più ricchi e potenti, queste ultime imperversano in modo tale, da costringere, ad esempio, il Sottosegretario del Tesoro degli Stati Uniti ad un appello rivolto ai finanzieri, da lui invitati a non abbandonarsi ad uno stato di animo dominato dallo sconforto, tale da troncare lo spirito d'iniziativa e da rendere deboli le forze di resistenza della Nazione.

Eppure eminenti cultori delle scienze economiche hanno tratto da alcuni recenti dati statistici, relativi al movimento degli affari, la persuasione che qualche lieve sintomo di ripresa ci sia già e che si possa prevedere un ritorno dell'equilibrio economico ad una scadenza non troppo lontana. Su queste stesse colonne alcuni dati relativi all'industria americana, opportunemente esposti, lasciano adito a previsioni non del tutto pessimistiche.

La speranza d'un futuro migliore aiuta a sopportare con coraggio i mali del presente: ciò non toglie, naturalmente, che le preoccupazioni sian molte di fronte ai vasti problemi che fan scorgere i varii aspetti della crisi e sopratutto dinanzi a quello dei disoccupati.

Manchiamo delle ultime cifre relative alla disoccupazione nelle isole britanniche, ma è certo che essa supera i due milioni e mezzo di persone, senza tener conto degli scioperanti. Quanto agli Stati Uniti, vi è gran distanza fra le cifre esposte dalle Confederazioni operaie e quelle denunciate dal Governo, ma tuttavia non è lungi dal vero la cifra di circa sei milioni di disoccupati. Per la Germania, conosciamo le cifre relative al mese di dicembre u. s., nel quale i disoccupati ammontavano alla cifra veramente grave di quattro milioni trecentocinquantasettemila, con un aumento di trecentottantamila dal mese precedente.

Questa situazione non può a meno di destare il più vivo allarme perchè, ove anche la ripresa sia sollecita, come i suaccennati studiosi dei problemi economici lasciano sperare le conseguenze di una crisi così vasta e profonda non potranno a meno di farsi sentire per lungo tempo, e perciò la questione dei possibili rimedi o almeno dei lenimenti di una situazione tanto ardua, si presenta assillante alla mente di coloro che, per ufficio o per studio, s'occupano di questa parte così importante della vita sociale.

La Germania, che si trova forse nelle condizioni più difficili, ci dà l'esempio dei maggiori contrasti di vedute. Essa ha sviluppato nel modo più intenso il rimedio più diretto fra i varii che furono escogitati per la disoccupazione, cioè il sistema di sussidi dati ai lavoratori privi di occupazione. Questi sussidi gravano per due terzi sugli imprenditori e sui lavoratori occupati, per l'altro terzo sugli Stati dell'Impero e sui comuni. Il vice Cancelliere e Ministro delle Finanze Dietrich in varii suoi recenti discorsi, ha fatto conoscere a quale enorme cifra ammontarono questi sussidi, nell'anno scorso, quando la massa dei disoccupati non aveva ancora raggiunto il numero iperbolico che abbiamo enunciato poco più sopra: tale somma fu di tre miliardi di lire italiane! E' una prestazione, osserva il Ministro tedesco, senza contropartita: una pura perdita, un enorme aggravio per le imprese ancora in azione e per gli operai occupati, senza beneficio per l'economia generale. Ora, dice il Ministro, non è invece il caso di volgersi ad un altro sistema che fu pure adottato per venire in aiuto della disoccupazione, cioè alle sovvenzioni agli industriali, i quali verrebbero rimborsati d'una quota dei salari degli operai impiegati, così da poter aumentare la produzione e diminuirne in pari tempo i costi, lanciando sul mercato interno e sopratutto straniero i loro prodotti a minor prezzo?

Si tratta d'una soluzione non ignota, certamente, nel campo dei rimedi contro la disoccupazione. Tali sovvenzioni insieme ai grandi lavori pubblici, appartengono alla categoria dei soccorsi indiretti dati ai disoccupati per migliorarne la condizione. Non mancano, al solito, le obbiezioni, ed i propositi del ministero hanno messo a subbuglio il campo industriale e specialmente quello dei gruppi d'imprese, dei formidabili Konzern che dominano la vita economica tedesca, giacchè il vice cancell[illegible] ha mostrato, a quanto pa[illegible] maggiori simpatie per le impres[illegible] che hanno maggior bisog[illegible] aiuto. Ed ecco la facile ob[illegible]ne: se voi sussidiate le impres[illegible] perchè possano ridurre i costi di produzione ed esportare le merci in condizioni vantaggiose, non s'affretteranno gli Stati concorrenti a fare lo stesso? E non condurrà ciò ad uno sperpero inutile? Ma il ministro avrà buon gioco nei rispondere che nella fase critica della battaglia, la questione principale è quella di poter durare un po' più a lungo degli altr[illegible] quel pochino che basta per pot[illegible] tirare ancora il fiato, quando gl[illegible] altri non lo tirano più... La Ge[illegible]nia, potente organizzatrice potrà forse vincere questa gara, pensa Dietrich, se il sistema adoperato a preferenza sin qui nel soccorrere la disoccupazione, viene, in parte almeno sostituito dai contributi salariali dati a talune industrie. D'altra parte il sistema dei sussidi solleva anche in Inghilterra critiche e discussioni appassionate, che si ricordano quelle sorte, anti anni or sono, intorno alle «leggi dei poveri».

Ma non soltanto queste provvidenze immediate sono discusse, ben anco quelle di più larga portata. Uno dei rimedi della disoccupazione fu sempre l'emigrazione. In Italia, in Germani, nella stessa Inghilterra questa fu sempre la grande valvola del mercato del lavoro. In un suo articolo pubblicato in questi ultimi tempi, sir Robert Horn, già Cancelliere dello Scacchiere e Ministro del Lavoro, esprime il parere che, quanto al regno Unito, due ragioni abbiano contribuito a rendere più aspra la crisi di disoccupazione in questi tempi cioè il maggior numero di donne oggi impiegate nell'industria e la forte riduzione dell'emigrazione. Egli eccita la gioventù inglese a riprender le vie dell'Oceano, a ritornare alla dura vita del pioniere che fu compito delle passate generazioni britanniche e, a quanto pare, desta ben pochi entusiasmi nelle generazioni attuali, abituate al vivere facile del suolo natio. L'articolo, comparso nella «Rèvue mondiale» è molto istruttivo anche per noi, giacchè vi si riconosce esplicitamente che i territori imperiali d'oltremare, come l'Australia, la Nuova Zelanda, il Canadà mancano di braccia e che gli enormi vantaggi accordati agli emigranti provenienti dalla madre-patria non bastano a colmare queste deficienze. Tali vantaggi sono di vario genere. Ciascun australiano, ad esempio, può adottare un suo connazionale metropolitano come fratelli d'emigrazione; se l'esame medico e le informazioni sono favorevoli, la partenza dell'emigrante è facilitata. Altrettanto si fa nel Canadà, dove oltre 2000 famiglie hanno trovato collocamento nelle campagne in questi ultimi tempi. Esse hanno sussidi per l'arredamento delle case, per l'acquisto degli attrezzi, per il sostentamento famigliare sino ai primi raccolti. Oltre a ciò, tutti i giovani al di sotto dei 17 anni son favoriti nell'emigrazione, sia verso il Canadà, sia verso la Nuova Zelanda. Ancora maggiori facilitazioni godono poi i giovani fra i 20 ed i 30 anni, che posseggano un certificato di scuole agrarie. Malgrado ciò l'emigrazione britannica è scarsa!

Non possiamo a meno di soffermarci su queste notizie e di confrontarle con qualche recente avvenimento. Si comprende bene che una ragionevole preferenza sia accordata da questi grandi territori britannici d'oltremare agli emigranti provenienti dalla madre patria; ma se questi sono scarsi, perchè escludere coloro che provengono da altre nazioni?

P. S. LEICHT

L'incidente Butler

La risposta del Duce al governo americano

WASHINGTON, 30 notte.

L'Ambasciatore d'Italia De Martino ha presentato al Ministro degli Esteri Stimson la seguente nota del Capo del Governo italiano:

«Ero sicuro che avrei ottenuto pronta e giusta soddisfazione della equanimità, dall'amicizia e dalla lealtà del Governo del popolo americano il cui amore per la verità e giustizia mi è noto. Vi prego di dichiarare al Governo Federale che io considero l'incidente come chiuso e per quanto mi riguarda già dimenticato».

I giornali continuano a deplorare le intemperanze del Generale Butler ed a elogiare la condotta tenuta nei riguardi del Governo. Il giornale «World» definisce la soddisfazione data all'Italia «pronta ed adeguata» e rileva che Butler non poteva parlare in modo più infelice.

Una relazione di Guglielmo Marconi al Capo del Governo

sull'attività svolta e sul programma futuro del Consiglio Nazionale delle ricerche

ROMA, 30

Guglielmo Marconi ha riferito al Capo del Governo sull'attività svolta nell'anno 1930 dal Consiglio Nazionale delle ricerche e su quella che il Consiglio stesso propone di svolgere nel 1931 con il seguente rapporto.

Duce, le ricerche sperimentali eseguite dal Consiglio durante il 1930 possono brevemente riassumersi così.

Agricoltura: le ricerche furono rivolte essenzialmente al problema dell'alimentazione del bestiame in alcune regioni.

I risultati ottenuti stanno a dimostrare la necessità che tali ricerche sieno estese a tutte le regioni d'Italia.

I risultati ottenuti

Chimica: fu risolto felicemente un importante problema vincendo le difficoltà che ostacolavano la nostra esportazione di essenze agrumarie. Il nuovo processo di preparazione fu brevettato. Furono iniziate ricerche su [illegible] scala per risolvere il problema dell'alcool come carburante.

Fisica: fu organizzato il lavoro di preparazione del trattato di fisica italiano destinato a colmare una lacuna assai sentita nella nostra letteratura scientifica. I manoscritti di due volumi sono già pronti.

Geologia: l'inventario geominerario italiano è stato portato a buon punto.

Ingegneria: furono eseguite ricerche nel campo dell'architettura navale per la determinazione delle sollecitazioni dinamiche nei ponti metallici, per le pavimentazioni stradali.

Matematica: fu organizzato il primo nucleo dell'Istituto nazionale di calcoli numerici tecnici per mettere a contatto l'analisi pura con i bisogni della scienza applicata.

Medicina: furono svolte ricerche su alcune malattie sociali, quali il reumatismo cronico, l'anchilostomiasi, sulla febbre ondulante nei rapporti con il bacillo «bang», sull'azione terapeutica della luce sull'organismo umano.

L'indagine sull'alimentazione

Biologia: le ricerche si svolsero su argomenti relativi ai problemi dell'alimentazione, alla fisiologia del lavoro ed alla fisiologia dell'aviazione. Il Comitato ha condotto a termine una vasta indagine sul modo come si alimenta il popolo italiano. L'esame dei risultati in corso avanzato fornisce già elementi del più alto interesse.

Radiotelegrafia: il comitato si occupa dell'impianto della nuova stazione sperimentale trasmittente che sta per sorgere a cura del Consiglio con l'aiuto dei Ministri interessati. Furono inoltre eseguite le ricerche per la taratura degli ondametri, la misura assoluta di frequenza, la misura dell'altezza efficace di aerei trasmittenti.

Geografia: le ricerche furono dirette allo studio del problema dello spopolamento montano, grave problema sociale ed economico che ha notevole importanza per il nostro paese.

Geodesia e geofisica: fu organizzato a Trieste presso l'Istituto geofisico un centro di studi sismici che purtroppo mancava in Italia.

Astronomia: furono organizzate ed eseguite in parte le osservazioni coordinate da otto osservatori per lo studio degli importanti problemi che possono essere esaminati in occasione della opposizione del pianeta Eros.

La bibliografia italiana

Il Consiglio non limitò a ciò soltanto la sua attività. Esso si preoccupò di organizzare alcuni servizi la cui mancanza in Italia costituiva una causa di debolezza per la nostra organizzazione economica e per la nostra cultura. Si ricordano le seguenti iniziative: il Centro nazionale di notizie tecniche: fu istituito e già iniziato in Roma il funzionamento del Centro nazionale di notizie tecniche con la partecipazione dei Ministri della Guerra, dell'Aeronautica, dei LL. PP. e delle Comunicazioni.

La Bibliografia italiana: la Bibliografia italiana viene pubblicata con grande regolarità per le seguenti discipline riunite in quattro gruppi: astronomia, matematica, fisica, chimica, geodesia e geofisica geografica, geologia, biologia, medicina, medicina, ingegneria, industria, difesa nazionale, agricoltura. La Bibliografia ha assunto già la sua veste definitiva e la Reale Accademia d'Italia ha deciso di contribuire a questa importante pubblicazione. Specialmente dall'estero sono giunte numerose manifestazioni di plauso e richieste di scambio che mostrano quanto sia apprezzata questa opera veramente poderosa alla quale tutti i Comitati nazionali partecipano. Per il 1929 i lavori italiani compresi nella Bibliografia furono: 8038 per il gruppo della medicina; 3045 per l'ingegneria, l'industria e la difesa nazionale; 2219 per l'agricoltura e 410 per le altre scienze. Nella preparazione della Bibliografia fu inoltre possibile di riunire la collezione veramente completa di tutte le riviste che si pubblicano [illegible] che così completa non si trova in alcuna delle nostre biblioteche.

Lo schedario dei ricercatori italiani: lo schedario dei ricercatori italiani con le notizie dei lavori da essi compiuti è ora perfettamente organizzato e viene mantenuto aggiornato con la massima cura.

Ricerche relative all'Alto Adige: con un piano organico parecchi comitati eseguiranno una serie di ricerche per illustrare dal punto di vista scientifico le regioni di recente ridonate alla Patria e in modo particolare l'Alto Adige. Numerose relazioni sulle ricerche eseguite furono presentate al Congresso tenutosi nella Venezia Tridentina lo scorso settembre, relazioni che mostrano l'amore con il quale i comitati hanno curato questo importante campo di attività.

L'attività talassografica

Il Comitato Talassografico italiano: il Comitato talassografico italiano, l'organo che ormai con nobili tradizioni si occupa dello studio del mare è ora alla diretta dipendenza del Consiglio delle ricerche e funziona attivamente continuando la pubblicazione nelle sue apprezzate memorie dei risultati delle ricerche compiute. Il Comitato d'accordo col Ministero della Agricoltura ha provveduto per l'impianto nel suo Istituto geofisico di Trieste di una stazione sismica che è certamente la meglio apprezzata d'Italia. Agli Istituti del comitato furono affidati temi di studio per specializzarne la attività anche in relazione alle ricerche internazionali in corso. All'Istituto di biologia marina di Messina furono affidate le ricerche sullo sviluppo dei pesci «Teleostei»; al l'Istituto di Rovigno le ricerche sulla biologia del tonno; all'Istituto geofisico di Trieste le ricerche sulle radiazioni e sul ciclo dell'azoto fosforo e silicio nelle acque del mare. All'Istituto nazionale di ottica di Firenze fu data quest'anno una definitiva sistemazione. Esso è stato recentemente dotato di un apparato per la misura del metro-campione in lunghezza di onda che ancora non avevamo in Italia.

Il Consiglio continua a tenere sempre presenti alcuni capisaldi dell'azione che deve svolgere e che ancora non ha potuto realizzare. Sono questi l'impianto dei tre laboratori centrali di ricerca per la fisica, la chimica e la biologia, l'organizzazione di un Istituto centrale di calcoli tecnici, la istituzione di un Museo vivente di scienze.

La preparazione dei ricercatori

Il Consiglio convinto della assoluta necessità di preparare al paese dei ricercatori che vanno sempre più radificandosi ha inviato all'estero vincendo difficoltà notevoli alcuni studiosi per quei campi dove in Italia mancano i cultori. Il dott. Larotonda è stato inviato a Bonn dal comitato per la agricoltura per ricerche pedologiche. I dottori Liquor e Pesce furono inviati dal comitato per la chimica rispettivamente a Zurigo e Monaco di Baviera per ricerche di chimica organica e di chimica fisica. Il prof. Rossi fu inviato anche quest'anno dal comitato per la fisica a Berlino per lo studio delle radiazioni penetranti e il dott. Gentile fu inviato a Lipsia per ricerche sulle proprietà magnetiche dei cristalli. Il prof. Piucci e il prof. Fazzari furono inviati il primo a Londra e l'altro a Berlino per ricerche nel campo della biologia. Il dott. Cimino fu inviato a Monaco per studi speciali delle matematiche. Il comitato per la radiotelegrafia ha conferito sei borse di studio per i corsi di perfezionamento in radiotecnica di cui due messe a disposizione dalla E. I. A. R. e due dalla ditta Allocchio e Bacchini di Milano. Il dottor Onorato fu inviato a Lipsia per completare le sue ricerche sulla struttura cristallina dei minerali della serie delle pirite. Sono stati messi inoltre a concorso e conferiti parecchi premi dal comitato per la geodesia e la geofisica e da quelli per l'ingegneria per la radiotelegrafia, per la medicina il quale ultimo per la munifica elargizione della ditta Lepetitti. A disposizione quindici premi per tesi di laurea, e cinque per laureati.

Il programma per il 1931

Le ricerche che il Consiglio si propone di svolgere nel 1931 sono le seguenti:

Il Comitato per la astronomia continuerà la campagna per la parallasse solare con osservazioni del pianeta Eros, campagna che, come è noto investe pressochè tutte le principali costanti dell'astronomia. Nel 1931 potrà essere pubblicato il primo volume che riassume i risultati delle indagini compiute. Mentre il secondo potrà essere pubblicato nel 1932, se non, forse nell'anno successivo. Il comitato per la geodesia e geofisica con la cooperazione del comitato talassografico svilupperà la stazione sismica di Trieste, fondata presso l'Istituto geofisico in quella città; e pubblicherà una prima monografia sul lo stato attuale della meteorologia dinamica (Teoria dei cicloni) elaborata dal prof. Parisi. Il comitato per la geografia continuerà lo studio dello spopolamento delle vallate alpine. Il comitato per l'ingegneria compirà quattro gruppi di ricerche, la prima sulle pensioni interne dei modelli di dighe di sbarramento per la formazione di laghi artificiali col metodo della luce polarizzata; la seconda sulle proprietà elettriche e acustiche di microfoni e telefoni; la terza sul controllo del funzionamento idraulico di opere speciali di grandi impianti esistenti (particolarmente grandi condotti e grandi canali); la quarta sul problema delle vibrazioni.

Il comitato per la matematica aprirà un primo apprezzamento per un Istituto centrale di calcoli tecnici, Istituto che riteniamo di dover sviluppare completamente come una delle prime iniziative che è necessario realizzare. Provvederà inoltre alla pubblicazione di una monografia sulle teorie delle funzioni di variabile reale elaborata da Giuseppe Vitali.

Nel campo dell'agricoltura

Il comitato per l'agricoltura continuerà le ricerche già avviate sulla alimentazione del bestiame che hanno una grande importanza per l'economia nazionale, e che si vengono sviluppando su larghissima base nelle diverse regioni d'Italia. Continuerà egualmente le indagini sulla coltivazione delle frutta ed in particolare dell'uva e le ricerche sulla concimazione nei climi caldi asciutti. Il comitato per la chimica continuerà le indagini sui combustibili (in modo particolare l'impiego degli antidetonanti e l'uso dell'alcool come carburante), avvierà lo studio del problema delle corrosioni dovute alle correnti vaganti che ha notevole importanza tra l'altro per gli impianti per la distribuzione del gas e degli acquedotti. D'accordo con la Direzione generale della sanità pubblica e col comitato geologico avverrà l'inventario delle acque minerali nazionali del quale saranno pubblicati i primi fascicoli. Infine intraprenderà lo studio della utilizzazione dei rifiuti delle città, d'accordo con l'Ente autonomo dell'acquedotto pugliese.

Il comitato nazionale per la biologia continuerà la grande inchiesta avviata sull'alimentazione che converrebbe estendere su più larga scala nelle varie regioni e classi sociali. Continuerà anche le ricerche sulla composizione chimica dei nostri alimenti il cui risultato finale sarà quello di potere stabilire le tabelle di detta composizione per poi definire sulla base di essa le ragioni alimentari per le diverse categorie della popolazione.

Per l'industria nazionale

L'azione dei comitati si svolgerà parallela a quella delle commissioni speciali per l'alimentazione, per i combustibili per i fertilizzanti che nel 1931 dovranno continuare le indagini avviato alcune delle quali hanno già portato a concreti risultati. Nelle discussioni preparatorie è emersa la necessità di procedere a un coordinamento ed armonizzazione dei servizi meteorologici nazionali ed a tal uopo è stata suggerita la proposta di costituire, con l'aiuto dei comitati, una speciale commissione la quale studierà completamente il problema allo scopo di ripresentare concrete proposte al Capo del Governo.

Infine dalle stesse discussioni è venuta fuori la proposta che sia difesa l'industria nazionale, nei riguardi dei prodotti chimici a scopo terapeutico, che continuano ad essere importati dall'estero mentre prodotti che sono perfettamente puri dal punto di vista terapeutico, sono fabbricati in Italia. Occorre che sul problema sia largamente richiamata la attenzione dell'opinione pubblica ed in particolare delle classi sanitarie.

Il programma tracciato è certamente impari, non dirò ai nostri desideri che hanno un valore relativo ma alle esigenze della nazione. Noi riteniamo però saggio procedere a realizzazioni successive e condurre a termine le iniziative, una volta che siano avviate, pur non abbandonando mai quel programma più largo che speriamo di potere realizzare quando le condizioni economiche ce lo consentiranno. E con questa direttiva ferma e decisa il Consiglio dovrà agire nel corrente anno.

GUGLIELMO MARCONI

Il plauso del Capo del Governo

Presa visione del rapporto il Capo del Governo ha indirizzato al Presidente del Consiglio Nazionale delle ricerche la seguente lettera:

Eccellenza,

La relazione sul lavoro compiuto dal Consiglio Nazionale delle ricerche nel 1930, sarà conosciuta col più vivo interesse dagli italiani in genere e da quanti studiosi si occupano dei problemi della scienza pura e applicata. Il programma del 1931 è anche molto importante. Dall'insieme traggo la convinzione che il Consiglio Nazionale delle ricerche attivamente funziona e lavora malgrado l'estrema modestia dei mezzi finanziari posti a sua disposizione.

Ma ciò accresce il merito dei ricercatori e del suo Illustre Presidente che di tutte queste ricerche è l'animatore e il coordinatore. Io credo che il Consiglio Nazionale delle ricerche debba attuare una stretta e feconda collaborazione con l'Accademia d'Italia.

Voglia Eccellenza accogliere i sensi della mia cordiale simpatia.

MUSSOLINI

L'VIII. Annuale della Milizia

Il vibrante ordine del giorno di S. E. Teruzzi alle Camicie Nere

ROMA, 30.

In occasione dell'Ottavo Anniversario della fondazione della Milizia, S. E. il Capo di S. M. della Milizia ha diramato la seguente circolare riguardante la inaugurazione del Sacrario delle Camicie Nere e la pubblicazione dell'Albo d'oro dei Caduti della Milizia.

«Con l'inaugurazione del «Sacrario delle Camicie Nere» e la consegna delle ricompense al valore, cerimonie presenziate entrambe dal Duce, Comandante; la Milizia celebra quest'anno l'Ottavo Annuale di fondazione, consegnando alla storia la sua Coorte di Caduti. Impressionante testimonianza di sacrifici ignorati e di attaccamento al dovere. Ben 317 Camicie Nere delle Legioni, in gran parte giovanissimi, hanno dato in otto anni la loro vita alla causa della Rivoluzione Fascista: in combattimento, negli agguati, o nel compimento di una oscura diuturna opera, intesa come missione. La pubblicazione, improntata ad un senso austero di doveroso omaggio agli Scomparsi, è preceduta dal seguente autografo del Duce:

Quando una fede è stata ed è consacrata dal sangue vermiglio degli adolescenti, non può fallire, non può morire, non morrà.

Seguono: il monito: «I nostri Caduti ci guardano. Rendiamoci degni del loro sacrificio; e la preghiera del Milite, sormontata da una selva di baionette su cui è issata la Croce espressa dalla fiamma viva.

L'Albo d'oro costituisce un fiero e commosso appello ai nostri Morti, sempre presenti nella marcia che non ha sosta. Così la Guardia armata della Rivoluzione, creatura del Duce, intende festeggiare la sua nascita.

Il Capo di S. M. della Milizia
A. TERUZZI

L'ordine del giorno

ROMA, 30.

In occasione dell'Ottavo Annuale della fondazione della Milizia V. S. N., S. E. Teruzzi, Capo di S. M. ha indirizzato alle Camicie Nere il seguente ordine del giorno del 1.o febbraio 1931 - Anno IX:

Camicie Nere!

Celebriamo l'Ottavo Annuale di fondazione della Guardia armata del Regime consegnando alla storia una Coorte di Caduti.

Eleviamo il nostro pensiero reverente alla Maestà del Re.

Otto anni di passione non sono trascorsi invano. I 317 morti per la Causa provano come Patria e Milizia siano una sola realtà.

Camicie Nere!

La celebrazione di oggi non sia per noi che la sosta breve di chi sà guardare con animo saldo e con la fede nel Duce, il cammino che ancora lo attende.

A Noi!

Il Capo di S. M. della Milizia
A. TERUZZI

Il bilancio dei Lavori Pubblici

Spese per oltre 900 milioni

ROMA, 30.

E' stata distribuita ieri alla Camera la relazione ministeriale sullo stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1931-32.

Le spese sono previste nel complessivo importo di L. 936.825.520, con una differenza in meno di lire 63.325.000 in confronto a quelle autorizzate per l'anno finanziario 1930-31. I risultati complessivi della gestione sono così classificati:

Spese ordinarie: onere per il personale civile lire 71.800.000; debito vitalizio lire 10.000.000; funzionamento degli uffici L. 5 milioni; opere nell'Italia settentrionale lire 29.500.000; opere nell'Italia centrale lire 13.000.000; opere nell'Italia meridionale lire 15.500.000; contributo all'Agenzia autonoma statale della strada lire 130.000.000.

Spese straordinarie: onere per il personale civile lire 23.500.000; per il funzionamento degli uffici lire 3.000.000; opere a pagamento non differite nell'Italia settentrionale lire 53.000.000; nell'Italia centrale lire 26 milioni; nell'Italia meridionale lire 155 milioni; contributo per la costruzione di case popolari lire 10.000.000; costruzione di strade ferrate lire 80 milioni; annualità per opere in concessione o a pagamento differito, per sovvenzioni e contributi previsti da leggi speciali lire 270 milioni.

Il personale femminile negli uffici

La risposta all'interrogazione di Coselschi

ROMA, 30 notte

A una interrogazione presentata dall'on. Coselschi giorni or sono al Ministero delle Corporazioni in merito al personale femminile, il Sottosegretario on. Trigona ha dato la seguente risposta scritta:

«Il problema della sostituzione del personale femminile nei pubblici uffici non è per natura sua da poter essere risolto con provvedimenti isolati del Ministero delle Corporazioni o di altri singoli Ministeri poichè per escludere le donne dagli anzidetti uffici statali occorrerebbe all'uopo un provvedimento del Governo di carattere generale il quale potrebbe poi eventualmente estendersi alle Associazioni sindacali e agli altri Enti pubblici e parastatali.

Così come è avvenuto in occasione di altri provvedimenti contenenti norme per l'assunzione e il licenziamento di personale dagli uffici.

L'on. Turati assumerà

la direzione della "Stampa"

TORINO, 30

Secondo informazioni che sembrano molto attendibili, Curzio Malaparte lascierà in questi giorni la direzione della «Stampa» e sarà sostituito dall'on. Turati.

La «Stampa» di ieri pubblicava, a proposito, quanto segue:

«Da oggi Curzio Malaparte lascia all'on. Augusto Turati la direzione della «Stampa», da lui tenuta per due anni con intelligenza e disciplina».

Brillante esercitazione in pattuglia

di otto aeroplani militari

ROMA, 30.

Ieri mattina gli otto «Romeo» della 131.a squadriglia da ricognizione di stanza a Napoli, al comando del cap. Sandri si sono recati a Roma e dopo aver sostato brevemente all'aeroporto di Centocelle ne sono ripartiti facendo ritorno alla loro base di Capodichino. La brillante esercitazione si è svolta, sia nell'andata che nel ritorno, in serrata formazione di pattuglia.

Gli alpini vittime del dovere

esaltati dalla stampa francese

PARIGI, 30

Alcuni giornali francesi avevano pubblicato in questi giorni una notizia senza fondamento, secondo la quale la Compagnia del Battaglione alpini Fenestrelle, sorpresa, come è noto, dalla valanga nella regione di Bardonecchia, avrebbe ad un certo momento sconfinato in territorio francese. Ora il tenente colonnello Hubert, interrogato in proposito da un redattore del «Journal», smentisce tale affermazione:

«Si è detto — egli ha dichiarato — che la compagnia di Alpini italiani aveva durante la sua ricognizione valicato la frontiera francese e si era quindi sperduta nel nostro territorio. Ciò non è vero. Per quanto concerne la carovana di soccorso potrebbe darsi che essa si sia trovata ad un certo momento in territorio francese. Ma quando si fanno tali ricerche, quando vi sono delle vite da salvare, il più importante è riuscire nella propria missione. Quando ho avuto notizia della catastrofe, mi sono immediatamente messo in rapporto con le autorità di Modane. Ero pronto a inviare, nonostante il cattivo tempo, degli uomini per cooperare all'azione di soccorso; ma fui preceduto da distaccamenti italiani e il nostro intervento era inutile.

Lo stesso redattore del «Journal» esalta l'eroismo degli Alpini italiani, rimasti vittime della neve nel loro tentativo di soccorrere i camerati e attesta la commovente fraternità che esiste fra le popolazioni della montagna, della frontiera italo-francese, dove da ambo le parti del confine sono state vissute giornate terribili di ansia per la sorte degli eroici sperduti.

Ripresa di attività in Jugoslavia

delle associazioni terroristiche

ROMA, 30.

Viene segnalata da Belgrado una intensa ripresa di attività della «Mlada Jugoslavija», una associazione nazionalista di giovani che ha il compito di sviluppare qualità nazionaliste economiche e sociali del popolo, rafforzando il senso di uno stato Jugoslavo propagando la solidarietà fra tutti gli slavi del sud. Trattasi come è noto di una nuova organizzazione che viene ad aggiungersi a quelle esistenti i cui scopi sono già chiari.

Questi scopi vanno dalla propaganda attiva, al dovere di diffondere nei villaggi e città le idee della «Mlada Jugoslavija», agli attentati terroristici particolarmente rivolti contro gli uomini politici e le associazioni nazionaliste croate. Il Governo dittatoriale nell'intento di soffocare l'agitazione croata ha favorito fare risorgere le molteplici società particolarmente a Zagabria anzi, ha tenuto che proprio nella capitale croata sia partita l'iniziativa di un poderoso movimento giovanile di carattere jugoslavo.

Due mesi or sono si è esteso ancora di più il movimento per riorganizzare le società rivoluzionarie prebelliche dalle cui file erano usciti Princip Kabriolovec ecc. Così ora in Jugoslavia si attende a fare risorgere le molteplici società terroristiche ed a crearne delle nuove per riaccendere la fiamma nazionalistica contro tutti i vicini.

Il trattato austro-ungarico
e l'imbarazzo della stampa parigina

PARIGI, 30.

Dopo i commenti tendenziosi che in un primo momento accompagnarono nella stampa francese la conclusione del trattato di amicizia austrungarico, allo scopo di presentarlo come un avvenimento di interesse secondario destinato a confermare più che ad infirmare i concetti e le mire della politica estera francese l'arrivo dei dispacci sulle ultime dichiarazioni di Bethlen alla stampa viene accolto con un certo imbarazzo e lasciato quanto più possibile nell'ombra.

Intanto alle franche dichiarazioni di Bethlen sul programma revisionista si aggiunge stasera la voce degli sforzi che il Presidente del Consiglio ungherese e il vice presidente del partito governativo Schandl verrebbero spiegando per la costituzione dell'unione doganale austrungarica destinata a inglobare successivamente anche l'Italia e la Germania. Ed anche questa notizia non è di natura tale da suscitare molta soddisfazione.

A fianco di questi echi degli avvenimenti diplomatici viennesi non è privo di interesse notare come l'organo comunista parigino, che da tempo conduce contro Briand una certa campagna per vendicarsi dell'azione antirussa che a suo giudizio, il Capo del Quai d'Orsay viene svolgendo attraverso volontari alleati, consideri il momento internazionale nei confronti della politica estera francese.

Secondo l'Humanité se Briand è stato battuto a Ginevra sulla questione della sicurezza ormai posposta al disarmo e su quella dell'invito della Russia e della Turchia, è però riuscito a realizzarsi una serie di piccoli successi locali che fanno fare parecchi passi innanzi al suo piano di investimento dei Soviety.

Lo spauracchio della diplomazia parigina

Il primo passo è stato il rinnovamento, sotto l'egida della Francia, per altri cinque anni, dell'accordo militare polacco-romeno, accordo che si suppone debba servire di garanzia alla Polonia, nel caso che questa debba battersi col Reich, e alla Romania nel caso che questa debba battersi con l'Ungheria.

Sarebbe questo un accordo rivolto più che contro la Russia, contro l'eventuale blocco italo-magiaro-tedesco che è oggi il babau della diplomazia di Parigi.

Ma poichè ora l'eventualità che al blocco in questione aderiscano anche i Sovieti non viene più scartata del tutto, dai soliti maniaci della persecuzione, che in buona o malafede conducono attraverso il mondo di pari passo con la più discutibile propaganda pacifista la più sfrenata propaganda allarmistica, ne risulta che indirettamente l'accordo militare polacco-romeno assume anche lo aspetto di una prima pagina del partito antirusso, partito non trascurabile dato che trattasi di due paesi finitimi della Russia.

In quanto ai passi che Briand sempre secondo l'organo comunista, avrebbe fatti a Ginevra ecco in che cosa essi consisterebbero 1°. La Francia ha affermata la sua volontà di difendere e di consolidare la sua egemonia militare; 2°) sotto la presidenza di Briand-Henderson è stato preparato un sistema economico, il cui obiettivo confessato da Briand nelle sue dichiarazioni ai Ministri è di eliminare dal mercato i cereali sovietici e cacciare dalla Europa capitalista lo spauracchio del piano quinquennale; 3°) l'elaborazione di questo sistema è stato preceduto da una discussione dei massimi interessati nella quale per combattere la proposta di invito dei Sovieti, Briand ha invocato l'articolo 16 del patto di Ginevra. L'articolo 16 è quello che prevede atti concertati dei membri della Lega contro un terzo.

Il compito di Paneuropa

Così prima di prender forma, la Paneuropa si fisserebbe come compito essenziale l'aggressione armata contro il primo Stato proletario. Pur facendo a queste considerazioni dell'«Humanité» la dovuta tara dei preconcetti antiborghesi e delle ordinarie fissazioni di Cachin, non si può non riconoscere che alla stregua di tale piano, la conclusione del patto austro-ungarico sia un fatto che può spiegare le riserve con cui i circoli di Parigi la accolgono. Ma anche a tale riguardo l'organo comunista ritiene di saperne abbastanza per poter dire che il Governo francese medita il contrattacco e ne addita i sintomi nell'arrivo al Ministero delle Finanze dell'ex Ministro del Commercio Fladin, di cui ricorderete il recente viaggio attraverso le Capitali dell'Europa centrale e occidentale, arrivo che preluderebbe ad un'altra concessione di prestiti agli Stati che accetteranno di entrare nel giuoco antirusso della Francia.

Il governo spagnolo garantisce
la sincerità nelle elezioni politiche

MADRID, 30

Il Ministero degli Interni ha diramato alla stampa una nota nella quale, dopo aver detto che il Governo riconferma la necessità imperiosa della composizione del Parlamento che risolve problemi in sospeso di interesse pubblico, assicura che esso manterrà la più stretta neutralità nella battaglia elettorale ed adotterà ogni misura che garantisca la sincerità delle elezioni. Nella nota, dopo aver accennato alla propaganda astensionista che viene fatta nel paese per dimostrare sfiducia nell'opera del Governo, si afferma che le elezioni debbono interessare la grande massa degli spagnoli che attende la soluzione del problema del Parlamento.

La vittoriosa avanzata a Cufra
Operazione magnifica - constata il "Times,,

LONDRA, 30.

Il «Times» pubblica un interessante articolo sulla vittoriosa avanzata delle truppe italiane nell'oasi di Cufra. Il giornale tra l'altro narra come si svolse tale operazione e poi continua:

«La presenza del Maresciallo Badoglio, Governatore generale della Libia, del Duca delle Puglie e del Governatore della Cirenaica alla presa ed all'annessione formale di Ef-Tag indica l'importanza che il Governo fascista attribuisce a questa magnifica operazione. Fino dal giorno in cui assunse il Governo Mussolini ha risolutamente manifestato il proposito di restaurare l'autorità e il prestigio italiano nell'Africa settentrionale, prestigio e autorità che erano rimasti notevolmente diminuiti in seguito all'abbandono di tutto l'«hinterland» della Tripolitania durante la grande guerra».

Fatta la storia di questa graduale riconquista, lo scrittore osserva che dopo la vittoria italiana la confraternita dei senussiti si trova in gravissime difficoltà: cacciata dalla sua roccaforte, essa dovrà necessariamente trasformarsi da organizzazione politico-militare ad una semplice congregazione religiosa.

L'inseguimento dei fuggiaschi

ROMA, 30.

L'inseguimento eseguito dalla nostra colonna dopo l'occupazione dell'Oasi di Cufra ha dato i seguenti risultati:

Catturati 39 uomini, (di cui 7 riconosciuti come traditori e rei di spionaggio, passati per le armi sul posto), un centinaio fra donne e bambini e circa 50 capi di bestiame. Lungo il percorso furono riscontrate traccie di fuga disordinata e precipitosa. Il pozzo di Maten Di Sciara ed adiacenze sono cosparse di cadaveri.

S. E. Badoglio giunto in Italia

SIRACUSA, 30.

Proveniente dalla Libia è giunto in idrovolante S. E. Badoglio, che dopo breve sosta ha proseguito per Roma. Egli è stato salutato dalle autorità e dai fascisti che gli hanno improvvisato una calorosa manifestazione di simpatia.

Il Comitato Corporativo
I salari esenti dall'imposta di ricchezza mobile - La discussione sui Consigli provinciali delle Corporazioni

ROMA, 30

Il Comitato Corporativo Centrale riunitosi ancora una volta a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Capo del Governo ha riesaminata la questione dell'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile ai salari operai ed ha, dopo una breve discussione conclusasi con opportune dichiarazioni del presidente, riconfermato l'intendimento che l'imposta di ricchezza mobile non si estenda ai salari operai. Debbono però essere sottoposti all'imposizione quelle categorie di prestatori d'opera manuale che per i caratteri di specializzazione e di fiducia delle mansioni loro commesse o per la stabilità della loro occupazione possono ritenersi simili alle categorie impiegatizie.

Il Ministro delle Corporazioni on. Bottai ha poi esposto le linee generali dei provvedimenti di istituzione degli Organi Corporativi Provinciali secondo le direttive scaturite dall'ultima discussione avvenuta in Gran Consiglio. Egli ha sopratutto messo in luce che i Consigli Provinciali delle Corporazioni costituiranno di fatto, senza creazione di alcun Ente nuovo, anzi, semplificando quelli ora esistenti. L'Organo provinciale di coesione, di disciplina e di propulsione degli interessi della produzione. Sull'importante argomento hanno preso la parola S. E. Giuriati, S. E. Acerbo, l'on. Lantini e l'onorevole Lanza. La discussione terminata alle ore diciotto sarà ripresa il cinque febbraio alle ore sedici per dar modo agli altri oratori iscritti di esporre il proprio pensiero.

Il costo dei prodotti agricoli
e il prezzo d'affitto dei terreni

ROMA, 30.

Uno dei coefficienti molto importanti del costo dei prodotti agricoli è il prezzo d'affitto dei terreni che supera quasi sempre un quarto e spesso un terzo del costo totale. La battaglia che si combatte per l'adeguamento dei costi ai diminuiti prezzi dei prodotti agricoli, deve quindi puntare anche su questo settore. Canoni di affitto, concordati in passato in tutt'altra situazione della agricoltura, sono oggi nelle regioni dove è diffuso il contratto di locazione, una delle ragioni principali del disagio degli agricoltori, perciò il Governo, pur mantenendosi lontano da ogni provvedimento che potesse significare intervento giuridico dello Stato per modificare contratti di diritto privato, ha agevolato con l'opera dei Prefetti e dei Segretari Federali, l'azione svolta dai competenti sindacati per conciliare contrastanti esigenze di proprietari che avrebbero potuto contrattualmente esigere altre corrisposte di affitto, e conduttori che si trovavano nell'impossibilità di corrispondere senza rovina propria e delle proprietà e delle proprie aziende. Questa azione ha dato frutti assai notevoli, se ne posseggono oggi i risultati per 29 provincie del Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia; nelle quali l'affitto è più diffuso.

Nel Piemonte si sono avute 574 conciliazioni di affittanze di terreni privati e 90 di affittanze di terreni appartenenti a enti pubblici; le diminuzioni dei canoni in denaro sono compresi fra il 10 e il 45 per cento. In nove provincie della Lombardia le conciliazioni hanno raggiunto il numero rispettivamente di 5370 e 432 con diminuzioni comprese tra il 10 e il 40 per cento. In otto provincie del Veneto 1413 e 173 conciliazioni con diminuzioni dal 10 al 30 per cento. In otto provincie emiliane 3428 e rispettivamente 130 conciliazioni con diminuzioni tra il 10 e il 40 per cento. Sono in totale 10.785 conciliazioni avvenute su terreni privati e 825 su terreni di proprietà pubblica con una diminuzione di prezzi di affitto spesso rilevante, che porterà anche essa un notevole contributo a superare la presente crisi agraria.

Il Duce fissa per il 27 Settembre
la Festa Nazionale dell'uva

ROMA, 30.

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia una commissione della Federazione fascista del commercio enologico composta dal presidente della Confederazione nazionale. La commissione è stata presentata da S. E. il Ministro Acerbo che ha riferito al Duce sul complesso successo della festa nazionale dell'uva soggiungendo come il consumo dell'uva da tavola per il mercato interno e per l'esportazione che nel 1927 fu di 2 milioni di quintali abbia raggiunto nel 1930 la imponente cifra di 5 milioni di quintali. Lo stesso Ministro ha informato il Capo del Governo di tutte le disposizioni che sono state date e di tutta l'organizzazione che si va attuando allo scopo di perfezionare sempre più la produzione, aumentare il consumo interno ed incrementare l'esportazione di questo nostro prodotto.

Il Capo del Governo dopo aver ringraziato dell'omaggio si è dichiarato pienamente soddisfatto del successo della Festa dell'Uva. Ha invitato i convenuti a proseguire sempre alacremente nella opera di propaganda per la sempre maggiore diffusione, il maggiore perfezionamento culturale e la migliore organizzazione del commercio dell'uva da tavola così profondamente benefica alla salute umana e così provvida per l'economia nazionale ed ha stabilito che la seconda Festa Nazionale dell'Uva sia celebrata in tutta Italia il 27 settembre prossimo organizzata dalla Confederazione degli agricoltori dalla Federazione del commercio enologico di concerto col Partito e col Dopolavoro e sotto gli auspici del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Il 4.° Salone dell'Automobile
Il decreto di autorizzazione firmato dal Duce

ROMA, 30.

S. E. il Capo del Governo ha firmato il decreto che autorizza il quarto Salone Internazionale dell'automobile che sarà tenuto a Milano dal 15 al 27 aprile.

Il Console Bianchi migliora

ZURIGO, 30.

Le condizioni di salute del R. Console d'Italia, Bianchi appaiono oggi molto soddisfacenti, egli ha cominciato a nutrirsi. Tutte le funzioni renali si svolgono bene.

Un italiano assistente alla clinica
del celebre prof. Young

BALTIMORA, 30.

L'italiano dott. Mario Biasucci è stato prescelto tra numerosi aspiranti di varie nazionalità, assistente nella clinica urologica della «Hothins university» diretta dal celebre prof. H. Young.

Il processo contro il gen. Butler
si svolgerà a porte chiuse

WASHINGTON, 30.

La rapidità con la quale il Dipartimento di Stato si è occupato dell'incidente Butler ha provocato meraviglia tra gli stessi vecchi ufficiali di marina. Il Consiglio di guerra al quale è stato deferito il generale Butler verrà composto di ufficiali più anziani di lui. Si dice che il Capo del Dipartimento della marina, Adams desideri che il processo sia fatto a porte chiuse. Dalla guerra civile in poi nessun ufficiale del grado del generale Butler è stato giudicato dal consiglio di guerra.

Il terremoto in Albania
Medicinali inviati dall'Italia

VIENNA, 30.

Dalle notizie che si hanno riguardo al terremoto che ha colpito la regione di Coritza la situazione appare assai preoccupante dato che molti feriti estratti dalle macerie degli edifici crollati, giacciono privi di ogni assistenza poichè anche le farmacie sono andate distrutte.

L'interruzione delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche ha reso impossibile la richiesta immediata di soccorsi. Durante la giornata sono stati estratti dei cadaveri e una trentina di feriti che sono stati ricoverati nelle caserme delle truppe di stanza a Coritza. Non appena è stata conosciuta la situazione, a mezzo di aeroplani italiani che sono stati inviati abbondanti medicinali. Il Governo ha preso poi energiche misure per affrettare i soccorsi alle popolazioni colpite dal terremoto.

Nuove entusiastiche manifestazioni
ai valorosi aviatori italiani

SAN PAULO, 30.

S. E. il Ministro Balbo, l'Ambasciatore Cerruti, il Generale Valle, l'Ammiraglio Bucci ed una parte degli ufficiali che hanno partecipato alla Crociera transatlantica accompagnati dal console generale on. Mazzolini hanno trascorso i giorni di mercoledì e giovedì nella faccenda di Santa Cruz dell'italiano conte Crespi, ad Araras. La comitiva ha lasciato S. Paulo mercoledì mattina con treno speciale. Malgrado la pioggia torrenziale tutte le stazioni del percorso Jundihay, Campinas, Villa Maeritana, Condojro, Lineiras, erano gremite di italiani convenuti dalle campagne per recare il loro tributo di ammirazione e di affetto e di riconoscenza a S. E. Balbo e ai transvolatori. Nel viaggio di ritorno la comitiva si è fermata per mezz'ora a Camp... dove ha visitato le magnifiche installazioni dell'Ospedale italiano e la sede del Fascio. All'arrivo a San Paulo erano convenute alla stazione le autorità dello Stato con a capo il Ministro della Giustizia ed una enorme folla che ha rinnovato a S. E. Balbo ed agli aviatori le imponenti manifestazioni che la città quotidianamente tributa agli aviatori italiani.

L'Inghilterra e la Coppa Schneider
Aspra censura a Mac Donald

LONDRA, 30

Occupandosi dello svolgimento della gara aviatoria per la disputa della Coppa Schneider il *Daily Mail* scrive che l'incredibile meschineria di MacDonald ha imposto una condizione la cui esecuzione sembra estremamente difficile, mentre comprova un atteggiamento straordinario da parte di un Governo che spende parecchi milioni di sterline in vari progetti più o meno dubbi di procurare lavoro attivo ai disoccupati. Il *Daily Chronicle* afferma che ora la questione è quella di trovare i fondi, ciò che non dovrebbe essere impossibile, malgrado che il tempo per provvedervi sia molto limitato.

100.000 sterline della vedova Houstom
messe disposizione del "premier,,

LONDRA, 30.

Si apprende che la ricca vedova Lady Houstom ha inviato al «prémier» Mac Donald un telegramma nel quale offre di garantire la somma di 100 mila sterline per le spese necessarie alla partecipazione inglese alla «Coppa Schneinder».

Il tentativo di record aereo
abbandonato dagli aviatori francesi

ORANO, 30.

Gli aviatori Bossoutrotz e Rossi hanno abbandonato il loro tentativo di record del mondo di durata e distanza in circuito chiuso alle 15.20 a causa del cattivo tempo che imperversava nella regione. Gli aviatori hanno tenuto l'aria per 56 ore, 22 primi e 10 secondi.

La grippe nella Transilvania

BUCAREST, 30.

Anche nella Transilvania infierisce la grippe e in certe regioni ha assunto carattere epidemico. A Kluj giacciono ammalate trecento persone. Fortunatamente non si hanno da registrare casi letali.

20.000 persone cieche nel Messico
perchè colpite dalla "ancorcecosis,,

S. DIEGO (California), 30.

La strana malattia che in pochi giorni nel Messico ha fatto divenire cieche più di ventimila persone continua a gettare l'allarme fra la popolazione di quel paese.

Alcuni medici sostengono trattarsi proprio della «ancorcercosis» che nelle regioni tropicali intacca facilmente gli occhi ma le autorità mediche messicane affermano che il male fu importato dall'Africa, da dove giungono pure notizie di altri casi di improvvise cecità.

L'epidemia influenzale in Inghilterra
242 morti nella settimana

LONDRA, 30.

Le notizie sul corso dell'influenza preoccupano le autorità sanitarie inglesi. In questa settimana a Londra vi sono stati 96 casi di morte in seguito all'epidemia, ma anche altrove questa infierisce diffondendosi sempre più e con carattere pericoloso. Da lunedì ad oggi in tutta l'Inghilterra vi sono state 242 vittime dell'influenza.

Gesta dell'anarchico De Giovanni
Uccide 2 poliziotti e tenta suicidarsi

BUENOS AYRES, 30.

L'anarchico italiano De Giovanni, autore dell'attentato contro il Regio Consolato italiano effettuato nel 1929 e che era ricercato dalla polizia in seguito ai recenti attentati ferroviari è stato oggi scoperto da alcuni agenti. Il De Giovanni ha ucciso due poliziotti e si è dato alla fuga. Inseguito da altri agenti mentre stava sul punto di essere arrestato ha tentato suicidarsi, ma si è solamente ferito.

Egli è stato subito trasportato all'ospedale dove viene rigorosamente sorvegliato.

Condannato a morte

BUENOS AYRES, 30.

Il bandito De Giovanni è stato condannato a morte.

(Stefani).

Un complice di De Giovanni catturato

BUENOS AYRES, 30.

Dopo un violento scontro tra alcuni banditi e gli agenti di polizia è stato catturato l'anarchico Scarfo complice del De Giovanni. Sul luogo dello scontro sono rimasti uccisi due banditi e un agente.

I disoccupati in Francia
vanno sensibilmente crescendo

PARIGI, 30.

Il Ministro del Lavoro, Landry, ha dichiarato che il numero dei disoccupati registrato sino a questo momento, è di 450 mila. Egli ha fatto presente che il mese scorso era soltanto di 25 mila e che un anno addietro raggiungeva appena il migliaio. Il Ministro non ha escluso che la cifra suindicata possa rappresentare solamente il 20 per cento dell'effettivo numero dei disoccupati attualmente esistenti in Francia dato che l'imperfetta legge sulle assicurazioni sociali non consente un più preciso accertamento.

Clamorosa dimostrazione a Bucarest
contro la riduzione dei salari

VIENNA, 30.

Si ha da Bucarest che per protestare contro la proposta riduzione dei salari alcune migliaia di ferrovieri si sono radunati sul piazzale prospiciente l'edificio delle ferrovie dando luogo ad una clamorosa dimostrazione. La polizia ha tentato inutilmente di disperdere i dimostranti che sono stati ripetutamente caricati. Nella colluttazione che è seguita si sono avuti 29 feriti, 20 dei quali piuttosto gravi. Una settantina di ferrovieri dei più scalmanati sono stati tratti in arresto.

Ferroviere fucilato a Karkoff
per atti di sabotaggio

LONDRA, 30.

Il «Times» ha da Riga:

Le autorità sovietiche di Karkoff annunziano che un ferroviere tale Kolomoits, è stato fucilato stamane, in seguito a condanna sommaria pronunciata dalle autorità ferroviarie per un incidente verificatesi nei giorni scorsi. Il ferroviere, riconosciuto colpevole di boicotaggio, è stato condannato senza appello ed immediatamente giustiziato.

E' questa la prima condanna del genere che viene eseguita nell'Unione sovietica dopo l'entrata in vigore delle disposizioni eccezionali contro il boicotaggio ferroviario.

Cinquantadue esiliati in Siberia

KOWNO, 30.

La G. P. U. ha tratto in arresto e mandato in esilio in Siberia cinquecento persone di Vologda, perchè colpevoli di commercio illecito con generi alimentari.

Teatro distrutto da un incendio
Pompieri e fotografi feriti

NEW JORK, 30.

Un violentissimo incendio si è sviluppato ieri sera per cause non ancora accertate, nel teatro di piazza Lincoln. Per fortuna il fuoco si è manifestato dopo che lo spettacolo era terminato. I pompieri subito accorsi hanno condotto con alacrità l'opera di estinzione senza per altro riuscire ad aver ragione del fuoco, che in breve ha avvolto tutto l'edificio. Molti pompieri durante la loro coraggiosa opera sono rimasti gravemente feriti. Anche tre fotografi giornalisti portatisi immediatamente sul luogo per compiere il loro lavoro hanno riportato ustioni di primo grado in seguito alle quali hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale.

Si teme che nell'incendio abbiano trovato la morte alcune persone addette al teatro delle quali si è senza notizie.

Il sussidio ai disoccupati inglesi
minaccia la stabilità finanziaria

LONDRA, 30

Sir Hopkins, controllore della Finanza, parlando in seno alla Commissione reale per l'assicurazione ha fatto dichiarazioni che sono molto commentate da questi circoli parlamentari. Egli in sostanza ha sostenuto che il sussidio ai disoccupati minaccia con il suo peso, la stabilità finanziaria dell'Inghilterra.

Un'esplosione di grisou in una miniera inglese
Una ventina di vittime - L'alacre opera di salvataggio

WHITEHAVEN (Humebrland) 30.

Una esplosione di grisou si è verificata in una miniera di Whitehaven mentre una quarantina di minatori vi si trovavano. E' stata iniziata immediatamente la opera di soccorso. Tre minatori sono stati salvati ma due di essi presentano ancora effetti della intossicazione di gas. Si lavora febbrilmente per cercare di salvare gli altri operai rimasti sepolti per quanto non si nutrono molte speranze di trovarli ancora in vita.

Sull'esplosione si hanno questi ulteriori particolari: un'altra ventina di minatori sono stati condotti alla superficie. Molti soffrono ancora degli effetti della intossicazione di grisou e 13 di essi sono stati trasportati all'ospedale essendo in condizioni più gravi. La galleria ove si verificò la disgrazia è situata sotto il mare. E l'accesso dista dalla riva circa due miglia. Al momento dello scoppio del gas micidiale vi erano ancora nella miniera oltre 200 operai. Si continua a lavorare febbrilmente per tentare di arrivare agli altri sepolti. Pare che i morti ascendano a 34. Da fonte ufficiale si annunzia che fino a questo momento sono stati rinvenuti i cadaveri di 11 minatori.

La sciagura odierna ha dato luogo ad una gara di generosità da parte di tutti i minatori del distretto che si trovavano fuori delle miniere che hanno partecipato con slancio all'opera di salvataggio formando squadre volontarie e insieme a molti medici sono scesi a turno nei pozzi. La esplosione è avvenuta poco distante dal punto in cui tre anni or sono tredici persone perdettero la vita

Nuove scosse di terremoto nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 30.

Due scosse di terremoto assai violente sono state avvertite oggi suscitando allarme negli abitanti. Dalle prime notizie qui giunte si apprende che le scosse sono state registrate in 12 Stati. Nel Messico meridionale, già così duramente provato dal terremoto del 14 corrente, si hanno a deplorare nuovi gravi danni. Non si ha notizie di vittime.

Incendia la casa dell'amico
per un prestito negato

LECCE, 30.

Nel vicino Comune di Capraríca, tale Pantaleo Calogiuri di Lorenzo, di 16 anni, avendo bisogno di una certa somma, si rivolse per domandarla in prestito a certo Antonio Marra del luogo, il quale, o perchè non l'aveva o forse perchè non gliela voleva dare gli rispose di non poterlo favorire.

Al rifiuto il Calogiuri si adontò talmente tanto da meditare una immediata vendetta. Difatti, approfittando dell'assenza del Marra e della sua intera famiglia dalla casa appiccò senz'altro fuoco all'abitazione dell'amico causando un danno tale da fargli senza dubbio pensare che sarebbe stato più conveniente accordare il prestito.

Il Calogiuri è stato arrestato ed ha senz'altro confessato il reato.

Gli esperimenti del prof. Oberth
per la conquista della luna

VIENNA, 30

A proposito delle notizie sugli esperimenti coi razzi per la conquista della stratosfera fatti dal prof. Oberth si dice che egli continua ad operare nel suo laboratorio di Mediasch, piccola città della Transilvania, ove insegna in una scuola secondaria per produrre il suo colossale film: «Un volo alla Luna».

L'anno scorso egli spese parecchie migliaia di lire per ottenere questa pellicola ma i tentativi non riusciti non lo hanno per nulla scoraggiato. Egli assicura che il suo prossimo razzo potrà salire fino a cinquanta chilometri.

Una sciagura automobilistica
nel cortile di una scuola

KOENIGSBERG, 30.

Una grave sciagura è avvenuta sul piazzale della scuola di Selko, appena terminate le lezioni. Il rimorchio di un camion carico di bestiame, passando per il cortile, cominciò a slittare e finì contro il pilastro del portone. Il pilastro nella caduta schiacciò orrendamente uno scolaretto di nove anni; un altro fu trasportato in gravissime condizioni all'ospedale. Le autorità hanno aperto una severa inchiesta per stabilire le responsabilità.

L'infermiera che dimentica il neonato
in un reparto troppo riscaldato

BUDAPEST, 30.

I tribunali di Budapest hanno pronunciato la sentenza nel processo contro tale Maria Varga, infermiera in una clinica locale, che nel marzo del 1929 depose il neonato di tale signora Vogh in un reparto molto riscaldato, dimenticando colà la creaturina che il giorno dopo fu trovata morta. Il tribunale ha condannato l'infermiera a un anno di carcere in considerazione, anche per il fatto che ella si era resa colpevole di negligenza altre volte.

Le bandiere straniere vietate
sulle navi cinesi

SCIANGAI, 30

Il Ministero dell'Int. ha proibito a tutte le compagnie cinesi di navigazione di far viaggiare le navi sotto bandiera straniera. Il Ministero osserva che tale usanza di cui è stato abusato durante la guerra civile per proteggere le navi cinesi, porta pregiudizio all'onore della Cina ed è di natura tale da provocare complicazioni internazionali.

La spalla di un ittiosauro
trovata da pescatori nel Mar Bianco

BERLINO, 30

Annunziano da Brema che una nave da pesca la quale si era trattenuta nel mar Bianco è entrata nel porto recando un cimelio preistorico e cioè la spalla di un ittiosauro. I pescatori hanno detto di averla issata con una rete proprio nel mar Baltico. La spalla misura metri 1.05 di larghezza e 80 centimetri di lunghezza.

Il materiale della spedizione del "Krassin,,
nel Museo Artico di Leningrado

LENINGRADO, 30

E' stato deciso di raccogliere nel Museo Artico tutto il materiale cioè documenti diagrammi carte ed altro relativo alle spedizioni polari. Una sezione speciale sarà consacrata alla spedizione del rompighiaccio Krassin che sotto la direzione del dottor Samoilovic cooperò al salvataggio dei superstiti del dirigibile «Italia».

PROSSIME PARTENZE PEL:

NORD AMERICA

CONTE BIANCAMANO - da Genova il 13 Febbraio

CONTE GRANDE - da Genova il 27 Febbraio

SUD AMERICA

CONTE VERDE - da Genova il 6 Febbraio

MONTE PIANA - da Genova il 10 Febbraio

AUSTRALIA

MIN REMO - da Genova il 28 Febbraio

LLOYD SABAUDO

Agenzia di UDINE Via Aquileia 34 - Tel. 8-72

Più di mezzo secolo di consumo !!

PASTIGLIE ALLA CODEINA del Dr. BECHER

efficaci contro tossi, pertossi, catarri, raucedini, abbassamenti di voce.

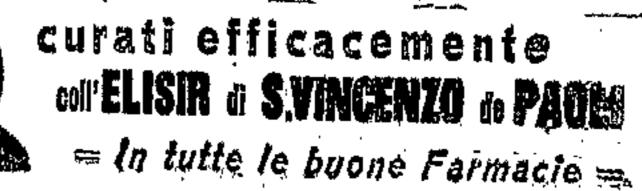
Genuine soltanto se acquistate nel loro rivestimento originale in fianco riprodotto.

Scatola piccola L. 4. - Franca nel Regno L. 6. -
" grande " 5.50 " " " " 7.50

Farmacia MALDIFASSI di A. MANZONI & C.o - MILANO e in tutte le buone Farmacie

ANEMIA
COLORI PALLIDI
Convalescenze

curati efficacemente coll'ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI
= In tutte le buone Farmacie =

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

Commissione per gli affitti

In seguito all'indagine svolta dall'autorità comunale comunichiamo il seguente primo elenco dei proprietari di casa che, sia spontaneamente, che dietro richiesta hanno concesso indistintamente a tutti i loro inquilini la riduzione del 10 per cento sul prezzo di affitto a decorrere dal 1 dicembre 1930:

Bressan Luigia ved. Toffolon, Roinor Marco, Cadia Giovanni, co. Margherita Barbarich, Daniotti Giuseppe, Cacitti Alfredo, Saccomani Antonio, Puintti Agostino, Marin don Giovanni, Frascenttl Olivo, co. Rusconi ved. Cattaneo, Betoschi Paolo, Santin Ferruccio, Fratelli Polon, Tajariol Pietro, Vazzoler Sante, Bomben Enrico, Savio Albano, dott. Lorenzon, Tommasi Roberto, Cassa Risparmio di Udine, co. Ferro Alessandro, Galvani Andrea, Morasutti Lucia, Furlan Luigi, Villalta Luigia ved. Battiston, Lagomarsino Mario, Dinon Giuseppe, Eredi Gorgazzi Regina, Società Telefonica, Busetto Carlo, Melan Angelo, co. Cattaneo dott. Arturo, Congregazione di Carità, Ortiga Teresa ved. Busetti, avv. Riccardo comm. Etro, Ragagnin Teresa, De Paoli Anna, Del Piero Giuseppe, Santarossa Umberto, Vazzola Luigi, dott. avv. Policreti, Peratoner Giovanni, Pagotto Giuseppe, Rallo Luigi, Coran Antonio, Società Elettrica Pordenonese, Signora Petroni ved. Vaselli.

Sarà quanto prima pubblicato l'elenco degli altri proprietari che al pari dei predetti, hanno dato prova con civica disciplina di uniformarsi alle saggie direttive economiche del Governo fascista, per l'adeguamento dei costi al valore consolidato della lira.

Si invitano poi i proprietari che non hanno ancora concessa la riduzione richiesta dagli inquilini, di provvedervi subito dandone con ferma scritta a questa Commissione, caso diverso saranno segnalati alle superiori Gerarchie per i necessari provvedimenti non essendo tollerabile nell'anno IX E. F. simile incomprensione del proprî doveri.

Inoltre s'invitano gli inquilini, che non l'hanno ancora fatto, di chiedere al più presto, la riduzione dell'affitto, ed i loro proprietari a concederla anche se non richieste.

L'intendimento del Governo è che la riduzione del 10 per cento sugli affitti, con decorrenza 1. dicembre 1930, sia praticata dai proprietari per tutti indistintamente i loro inquilini, senza riguardo alla destinazione dei locali, nè al rapporto anteguerra, come ha confermato l'on. Ministro delle Corporazioni.

La disposizione non tollera evasione o commenti, per cui tutti i proprietari devono esattamente attenervisi, con senso di disciplina.

Riunione Sindacati dell'Industria

In questi giorni il camerata Lorenzon, ha proceduto alle riunioni dei Sindacati Tessili di Pordenone, Torre e Cordenons.

Dopo aver esaurientemente spiegato agli operai e alle operaie la odierna situazione dell'Industria Cotoniera e aver ascoltato dagli interessati le diverse questioni riguardanti il loro lavoro e promesso tutto il suo interessamento; il camerata Lorenzon ha impartito disposizioni per il nuovo tesseramento.

La Commissione sportiva del Fascio

Il Commissario Politico del Fascio ha formato come segue la Commissione Sportiva che sarà da lui presieduta:

Baliello Umberto, Figini Giuseppe; Furlanetto Giovanni, Milanese Luciano, Rallo Luigi, Toffoli Gio Batta.

Corso Infermiere Croce Rossa

Per interessamento della locale Sezione del Fascio avranno quanto prima inizio le lezioni del Secondo Corso Dame Infermiere della Croce Rossa.

Avendo detto Corso carattere specialmente pratico sono in corso accordi col locale Ospitale civile perchè le iscritte lo possano frequentare settimanalmente a turno.

Ai Mutilati

La Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra avverte tutti i soci a ritirare con sollecitudine la tessera per l'anno 1931. Soltanto i soci che l'avranno rinnovata, potranno intervenire all'assemblea generale che sarà tenuta entro il mese di febbraio p. v.

Furto

Durante la notte del mercoledì al giovedì, ignoti penetrarono nel laboratorio del fabbro ferraio Antonio Bianca di Porcia, appropriandosi di alcune cinghie di cuoio per un valore di 250 lire circa.

Da AVIANO

Nuovi sgravi comunali

L'Amministrazione comunale ha proceduto in questi giorni a concretare i provvedimenti per nuovi sgravi fiscali.

La tassa famiglia ebbe modificato il minimo imponibile da lire 400 a lire 1200.

In virtù di tale disposizione ben 587 contribuenti del Comune godranno l'esibizione totale della tassa di famiglia.

Le tariffe dell'imposta di patente e della tassa macchine da caffè sono state diminuite del 50 per cento.

Circa 200 contribuenti, nella totalità piccoli esercenti, verranno a godere di tale beneficio.

Con la riduzione della tassa bestiame di cui demmo notizia lo scorso dicembre, gli sgravi fiscali deliberati e concessi dal nostro Comune ammontano a lire 20000.

Una scarcerazione

Abbiamo dato notizia dell'arresto di tale Alberta Gandoni di San dro, d'anni 27, e del meccanico Alfredo Mussoletto di Domenico, d'anni 35, i quali devono rispondere: la prima di procurato aborto, il secondo di complicità nello stesso reato.

Ora, in seguito al sopraluogo dell'autorità giudiziaria ed alle indagini eseguite per appurare come si è svolto il fatto, il Mussoletto è stato scarcerato.

Da SPILIMBERGO

Veglionissimo sport

L'altra sera si è riunito il Comitato organizzatore per stabilire gli ultimi preparativi per la annunziata Veglia Sport che avrà luogo questa sera nel Cinema Teatro Artini.

Il Comitato, oltre all'originale addobbo si è preoccupato di offrire al pubblico alcune liete sorprese. Un'autentico negro, cantante di jazz, perfetto imitatore di Al Jolhson, ripeterà fra noi le nostalgiche nenie della sua terra.

Arrivederci a stasera.... a vivere un'ora allegra.

Nuovo medico

A causa della grave malattia, che ha colpito il beneamato nostro medico dott. Bonaldo Comessatti, che da parecchi anni svolge attivamente la sua opera nella nostra cittadina, ed al quale tutta la cittadinanza augura una pronta guarigione, è venuto fra noi a sostituirlo il dott. Manlio Fruch. Al giovane professionista il nostro benvenuto.

Da BARCIS

Un plauso al Comitato dell'O. N. B.

Il presidente del locale Comitato dell'O. N. B. dott. Francesco Fabris, ha ricevuto, l'altro giorno ,dal prof. dott. Angelo Tarozzi presidente del Comitato Provinciale dell'Opera, la seguente bella lettera, che merita di essere pubblicata:

«Apprendo con grande compiacimento quanto la S. V. mi comunica.

«Sia quanto è stato fatto per la Befana Fascista sia il tesseramento di 141 giovani sono risultati magnifici che vanno a tutto onore del Comitato da Lei così degnamente presieduto.

«E' proprio vero che la fede fa muovere le montagne!

«Sempre avanti! Cordiali saluti fascisti. » *Tarozzi.*

Onorare beneficando

I signori Gasperini, in occasione della morte della madre Paulon Rosa, hanno offerto L. 100 pro O. N. B. e L. 50 pro restauro Chiesa parrocchiale.

Da ANDREIS

La morte di un garibaldino

A Pordenone (come è stata data notizia in cronaca di detta città), è deceduto a 83 anni Salvador Giuseppe, reduce garibaldino delle Patrie battaglie, il quale ivi risiedeva da parecchio tempo.

Da PALMANOVA

Mercato settimanale

L'ultimo mercato del mese, allietato da un bel sole primaverile, ebbe uno svolgimento superiore ad ogni aspettativa dei commercianti ed agricoltori della nostra zona. Molto bene erano rappresentate tutte le categorie degli animali bovini tanto da macello, quanto da riproduzione ed allevamento.

I prezzi si mantennero stazionari sulle quote dei mercati precedenti con qualche lieve aumento sui vitelli per esportazione fuori Provincia. Lo stato sanitario del bestiame introdotto sul mercato fu riconosciuto ottimo. Animali entrati sul mercato numero 624 così divisi: buoi e vacche 160; vitelli 170; equini 35, suini 239; ovini e caprini 25. Venduti capi circa N. 385.

Unico veglione mascherato

Sabato 7 febbraio nel teatro di Palmanova sarà tenuto l'unico veglione del Carnovale. In questa occasione sarà eletta la reginetta della festa.

Suonerà una scelta orchestra e saranno distribuiti dei ricchissimi premi ai migliori gruppi di maschere. Servizio di buffett interno.

Festa danzante a Trivignano

Domenica 1 febbraio a Trivignano, nella sala del «Padiglione Serenissima» sarà tenuta la quinta e grandiosa festa da ballo. In questa serata danzante suonerà una scelta orchestra, diretta dal maestro Penzo e dal pianista prof. Covacich, la quale svolgerà un nuovissimo repertorio di ballabili moderni.

Da PRADAMANO

Ballo alla sala "Ristori,,

Anche quest'anno la sala Jannis «A. Ristori» apre i battenti per gli appassionati di Tersicore, per tutte le domeniche rimanenti del Carnovale, ultimo giorno compreso.

Come già il decorso anno la distinta orchestra di Cussignacco, con scelto repertorio, rallegrerà le danze.

Da Codroipo

La Casa del Littorio

Anche Codroipo tra breve tempo, mercè l'interessamento del Podestà, avrà la «Casa del Littorio».

Difatti nell'ampio e bel fabbricato in Via Italia, e precisamente all'altezza dell'imbocco di via Udine, finora allestito quale caserma militare, sarà tra breve trasformato per accogliere le istituzioni ed associazioni.

La nuova Casa, comprende diverse stanze, che saranno assegnate e divise tra le locali organizzazioni, per di più una grande sala sarà riservata per le riunioni, eventuali prove, ed altro.

Nella Casa del Littorio avranno sede: la Sezione del P. N. F., la Sezione del Dopolavoro, il Fascio Giovanile di Combattimento, l'Avanguardia e Balilla, il Comando della Centuria e del Corso Premilitare, i Sindacati fascisti dell'Industria, dell'Agricoltura, l'Artigianato, il Comitato Maternità ed Infanzia, l'Associazione Alpini, nonchè le altre minori associazioni.

Negli stessi locali sarà istituita la Cucina Popolare ed altro.

Questa grande opera che andrà ad onore e vanto di Codroipo, speriamo che possa essere attuata nel più breve tempo.

Consiglio del Dopolavoro

Nella sede del Fascio, alla presenza del Delegato dell'O. N. D. Cav. Teobaldo Montico, del vice presidente avv. Luigi Borsatti, del Segretario sig. Antonio Polano, del presidente della «Quadruvium» rag. Pietro Cozzi e del presidente della Filarmonica cav. Giacomo Pittoni, è stata tenuta una riunione del Consiglio del Dopolavoro. In essa furono discussi oggetti riguardanti la sezione stessa.

Ai tiratori

La locale Sezione del Tiro a Segno, comunica a tutti gli Iscritti, le norme per il Tesseramento 1931. L'obbligo del possesso della Tessera è tassativo per tutti gli iscritti alle Sezioni, e conseguentemente i non tesserati al primo marzo 1931 sono esclusi dalle gare di qualsiasi specie. Il contributo da versare tanto per richiesta quanto per la rinnovazione o convalidazione della Tessera è fissato in lire 5 indistintamente, bollo del C.O.N.I. compreso. Le richieste, ed il versamento del corrispondente importo di costo tessera, dovrà essere versato al Segretario della locale Sezione.

Pro Befana Fascista

Al Comitato della Befana Fascista sono pervenute le seguenti altre offerte: Patronato Scolastico Lire 1000 — O. N. Balilla 800 — Ditta Giovanni Pelizzo 220.

Incidente alla corriera Codroipo-Udine

L'altra sera, mentre la corriera Codroipo-Udine, riprendeva il viaggio di ritorno nel nostro Comune, ha avuto un incidente, senza però gravi conseguenze.

La corriera era guidata dal proprietario signor Severino Pelizzoni di Codroipo, il quale, all'altezza dell'Ufficio Fortificazioni cercava di sorpassare un carro della ditta Stoti, guidato dal diciannovenne Carlo Romanello di Beseldella, ma la via stretta non gliela consentiva tanto che la macchina investiva in fianco il carro, e, per sterzare ancora, il conducente andava a sbattere contro il muro. Il carro andava a sbattere dalla parte opposta, contro le colonne del porticato.

La corriera ebbe la rottura del blocco del cambio e dei freni.

Nell'incidente i viaggiatori se la cavarono senza alcun guaio, e ripresero poi la via del ritorno con altra corriera.

Nella manifestazione dei premilitari

Riferendosi all'esito della riunione sportiva dei Corsi Premilitari del Comando, avvenuta domenica scorsa, dobbiamo precisare che nella gara di tiro fune è uscita vincente la squadra di Sedegliano e non quella di Meretto di Tomba. Difatti la prima ebbe ragione sulla seconda.

Cinema Vittoria

Questa sera sabato e domani domenica al Cinema Vittoria sarà proiettato il bellissimo film «L'uomo tra le fiamme», con l'interpretazione della diva Olga Tschechowa. Precederà un film Luce.

DA TARCENTO

L'attività dell'Opera Maternità ed Infanzia

Sotto la presidenza del cav. dr. co. Sebastiano di Montegnacco, si è ieri riunito, presso il Municipio, il Comitato di Patronato dell'Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e l'Infanzia, nelle persone del cap. Antonio Grasselli Segretario politico, dott. Jacopo Bonfadini medico comunale, geom. Francesco Morgante, sig. Giuseppe Troiano presidente della Congregazione di Carità, rev. don Camillo di Gaspero Pievano di Tarcento, sig.ra Rina Grasselli, sig.ne Maria Giacomuzzi delegata del Fascio femminile, Franca Grasselli, Caterina Fontanini, sig.ra Irma Totis, assenti giustificati il dott. Burato R. Pretore, cav. dott. Guido Janigro, cav. Giuseppe Pividori, sig. Tito Italo Bosello Direttore didattico. Fungeva da Segretaria la sig.na Elena Pividori.

Il Presidente, comunica di aver convocato il Comitato, per la approvazione del bilancio, consuntivo 1930 e per l'esame delle proposte di sussidio da concedersi per il corrente anno.

Dalla lettura del bilancio consuntivo, il presidente informa che le entrate durante il decorso anno ammontarono a L. 8246.50 e le uscite a L. 7821,55 con un civanzo di L. 425.

Furono spese L. 1125 per sussidi, beneficando otto gestanti povere e bisognose residenti nel Comune. Le famiglie povere composte di 12 bambini, furono aiutate, con la concessione di sussidi in danaro, varianti dalle L. 25 al le L. 50 mensili e per un totale di L. 2200.

Grazie ad una recente disposizione della Federazione Provinciale dell'Opera, le madri dei figli illegittimi da loro riconosciuti ed allevati poterono godere di un sussidio integrativo in misura uguale a quello loro concesso dal Brefotrofio. Per tale titolo vennero erogate e per un solo trimestre ben L. 2266.50.

Sottoposto il bilancio alla discussione degli intervenuti, venne approvato all'unanimità.

Il Presidente ha quindi presentato all'approvazione del Comitato di Patronato le proposte di sussidio da concedersi durante il corrente anno.

Esse si riferiscono ai minori di Cirillo Beato di Sedilis; fratelli Bez di Luigi di Zomeais; fratelli Zuzzi di Ciseriis; F.lli Bassi-Tomada di Aprato ed al minore Cossa Giovanni fu Gino di Volpins (conferma); minori di Giacomo Colussi da Zomeais; minori di fu Luigi Micco da Stella ed ai minori Antoniutti da Molinis (concessione ex novo).

Il Presidente, informa pure il Comitato, di alcune pratiche di assistenza a minori appartenenti al nostro Comune, ma attualmente, unitamente alle loro famiglie, residenti all'estero, per i quali lo intervento dell'Opera è richiesto dalle R. Autorità Consolari Italiane.

Da qualche membro, viene infine, segnalata e stigmatizzata, la pessima abitudine, che a Tarcento va sensibilmente dilagando, che genitori, senza scrupoli, versando sia pure in tristi condizioni economiche, mandano i loro figli a chiedere l'elemosina, con grave danno, fisico-morale di questi, che certamente al Comitato non può sfuggire.

Il Presidente invita i membri ad individuare tali casi, per poi poter accertare i reali bisogni di ciascuno e se del caso di venire in loro aiuto, impedendo però, sia pure ricorrendo all'Autorità competente, in modo assoluto lo accattonaggio atto da minorenni.

Il Comitato prima di sciogliere [illegible] la seduta, vota unanime un plauso all'illustre Presidente, che nel volgere di pochi mesi, ha saputo portare l'istituzione ad un grado di efficienza effettiva, di cui se ne sentono già in modo così tangibile i suoi benefici effetti.

Il M. R. v. Pievano, a nome di alcuni beneficiati, si è reso interprete dei sentimenti di riconoscenza di questi.

Invito ai fascisti

La Segreteria amministrativa del Fascio, avverte tutti i fascisti che non sono ancora in regola con il versamento della quota per la tessera per l'anno IX e con versamento delle quote sociali, di voler provvedervi con tutta urgenza al fine di evitare l'adozione di severi provvedimenti disciplinari a loro carico.

La sede rimane aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Infortuni sul lavoro

L'operaio Leone Cerno fu Giovanni di anni 51 da Lusevera, ieri, mentre lavorava nel bosco di sua proprietà, riportava una ferita da taglio alla mano sinistra, per cui dovette ricorrere alle cure del sanitario, che lo dichiarò guaribile in giorni dieci salvo complicazioni.

Pure l'operaio Pietro Foschia di Valeno da Ciseriis, mentre era intento a trasportare legna dalla località Bosco Sottopala alla sua abitazione, causa uno scivolone cadeva al suolo e per in[illegible] del [illegible] di legna di [illegible] rico, riportava una ferita lacero-contusa alla mano sinistra [illegible] asportazione della unghia dell'anulare.

Dal dott. Gramegna venne giudicato guaribile in giorni quindici, salvo complicazioni.

Da VIGNANO UDINESE

Per la morte di Giulio di Strassoldo

La notizia della improvvisa morte del conte Giulio di Strassoldo Soffumbergo ha amareggiato la popolazione di questo comune, ove il defunto conte possedeva ampie proprietà.

Scompare con il conte di Strassoldo una delle più belle figure aristocratiche della provincia. Buono, affabile, il conte di Strassoldo era amato e stimato da tutti quelli che avevano la fortuna di conoscerlo e lascia con la sua dipartita un vuoto incolmabile. Coprì molte cariche pubbliche nel nostro Comune, fu Podestà ed era ricercato da tutti per consigli e direttive.

Al congiunti dell'indimenticabile conte Strassoldo giunga da questo giornale l'espressione di cordoglio sincero di tutta la popolazione.

Da TRICESIMO

Il Veglionissimo Verde di stasera

In questi giorni si sono intensificati i lavori di addobbo del Teatro della Società Operaia per il tradizionale Veglionissimo Verde che avrà svolgimento la sera di oggi 31 corrente.

Alpini, Combattenti e Dopolavoristi, in perfetta comunione di intenti, profondono disinteressatamente la loro opera perchè il Veglionissimo abbia a riuscire degno delle belle tradizioni e della castigata festosità di quelli degli scorsi anni, che tanto favore incontrarono in quanti vi presero parte.

Lo scopo altamente benefico dell'iniziativa, l'indiscussa serietà del Comitato, del quale fanno parte le maggiori autorità di Tricesimo, sono sicura garanzia di una splendida riuscita.

Sono stati diramati all'uopo numerosissimi inviti assicurando fin d'ora alla festa danzante una eletta schiera di partecipanti.

Suonerà una distinta orchestra, composta da noti e valenti professionisti, che saprà certamente soddisfare le maggiori esigenze; così pure e con la solita inappuntabilità, funzioneranno tutti i servizi di guardaroba, «buffet», ecc., mentre in tutti i ritrovi sono state predisposte le tradizionali cene di mezzanotte.

Il Comitato Promotore si è del pari assicurato uno speciale servizio di trams di corriere con la Città e paesi contermini.

Nulla insomma è stato trascurato perchè la Veglia riesca veramente splendida, com'è ormai rispettata consuetudine tricesimana.

Le numerosissime adesioni pervenute anche dalla Città e paesi vicini dimostrano con quanta simpatica ansia è attesa questa veglia.

Il Comitato, aderendo al desiderio di molti Dopolavoristi, ha concesso eccezionalmente, dato lo scopo benefico della festa, uno sconto ai Dopolavoristi, in regola con la tessera 1931, sui biglietti d'ingresso e abbonamento al ballo.

Cura marina

Il Banco di Tricesimo V. Ellero e C., in occasione dell'approvazione del bilancio sociale ha versato lire 100 al locale Comitato Fascista di Cura Marina.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Da PONTEBBA

Il veglionissimo dell' "Operaia,,

Il Comitato appositamente costituito per il Veglionissimo della Società Operaia — che avrà svolgimento stasera — sta alacremente lavorando per introdurre le ultime novità nella Sala, sotto la guida del consigliere sig. Giovanni Nassimbeni.

Il signor Nino Fado, che presta lodevolmente la sua opera, con il virtuoso pennello ha riprodotto sul fondo del palcoscenico una malga in alta montagna, dove si vede cadere abbondantemente la neve, che ha coperto il suolo col suo soffice manto bianco. Sul palco stesso, è stata genialmente costruita una catena di montagne. Su una gola, tra due cime, si gode la visione d'un rustico ponticello poggiato sulle rocce, e sotto scorrono le acque impetuose d'un torrente. Sul ponte stesso si vede la caratteristica figura di una donna indossante il costume carnico, con la gerla in ispalla.

L'addobbo della Sala rappresenta un'altra novità e cioè, a differenza degli anni decorsi, questo anno è stato messo in pratica un diverso e moderno sistema di addobbo; filestrini rivestiti di edera e sempreverdi, fibri dai colori vivaci, piante verdi ecc., costituiscono un'insieme di gustosa e piacevolissima varietà.

Le pareti sono tutte coperte di caricature variopinte, riproducenti soggetti umoristici di montagna.

Per quanto riguarda l'illuminazione è stato installato un impianto moderno che irradia nella Sala luce colorosa e sezionata.

Diversi operai, sotto la magistrale guida del pittore Fado e del «guardiano» Giuseppe Cappellaro stanno lavorando.

E' previsto un successone senza precedenti; dal primo all'ultimo Pontebbano e molti forestieri già annunciati, interverranno a godere una serata di eccezionale allegria.

E' stata pure impegnata una speciale orchestra, del Sindacato musicale di Udine, che darà sfoggio ad un vasto repertorio di moderni ballabili.

Dai paesi limitrofi è annunciato un numeroso intervento di gruppi mascherati desiosi di contendersi i ricchi premi messi in palio dal Comitato alle migliori maschere. Sappiamo che si stanno preparando segretamente importanti sorprese.

Da FELETTO UMBERTO

Funerali Toso

Ieri alle ore 10 si svolsero i funerali del compianto signor Angelo Toso, spentosi improvvisamente mercoledì mattina all'età di quasi 71 anni.

La popolazione intervenne numerosissima a rendere l'estremo saluto a Colui che per oltre 40 anni, la maggior parte in Feletto, attese all'istruzione elementare quale maestro e per ben 27 anni coprì l'onorifico nonchè delicato ufficio di Giudice Conciliatore del cessato Comune di Feletto e del nuovo Comune di Tavagnacco, ufficio che disimpegnò con serenità e saggezza fino all'ultimo (presiedette l'ultima seduta il giorno 24 u. s.).

Oltre alla popolazione locale, si notarono parecchie personalità dei paesi limitrofi e della vicina città di Udine ove l'Estinto godeva larghe simpatie, la scolaresca con i rispettivi insegnanti. Numerose le corone dei parenti ed amici. Notata quella del Comune, portata da due guardie campestri.

Terminate le esequie nella Chiesa Parrocchiale, il lungo corteo accompagnò il compianto Estinto all'ultima dimora ove il Podestà geom Severino Cantoni porse con commoventi parole il saluto alla nobile figura scomparsa.

Alla famiglia ed ai parenti tutti, condoglianze.

Veglionissimo dello sport

Un solerte Comitato sta attivamente lavorando per trasformare nuovamente la Sala per l'atteso Veglionissimo dello Sport organizzato per al sera di oggi sabato 31 e che sarà l'ultimo della stagione. Anche per questa veglia, sia per il ricco addobbo e la sfarzosa illuminazione della sala che per l'ottimo Jazz, diretto dal sig. Ermes Feruglio, si prevede il massimo successo.

Da TOLMEZZO

Cospicue elargizioni della Cooperativa Carnica

La Cooperativa Carnica di Consumo e produzione ha assegnato lire 8 mila per opere di beneficenza. Tale somma è stata ripartita fra le varie filiali in proporzione degli incassi verificati nel decorso esercizio.

In base a tale criterio per ogni Sede sono assegnate le somme rispettivamente sotto indicate che saranno ripartite dai vari gerenti le succursali della Cooperativa di accordo col Podestà e col Segretario Politico di ogni Comune, fra le opere assistenziali e di beneficenza locali:

Somme assegnate:

Lire 200, Amaro; 180, Ampezzo; 75, Cedarchis; 100, Cercivento; 200, Chiusaforte; 100, Collina; 450, Comeglians; 300, Enemonzo 260, Forni Avoltri; 60 Givigliana;, 80, Illegio; 380, Lauco e Avaglio; 250, Moggio; 350, Ovaro; 250, Paluzza; 200, Paularo, 270, Pesariis e Avausa; 100, Piano Arta, 75, Preone; 250, Ravascletto; 200, Resia; 100, Resiutta; 350, Rigolato; 50, Salino; 200, Sappada; 200, Sutrio; 150, Tarvisio; 100, Timau; 300, Treppo Carnico; 100, Verzegnis; 200, Villasantina; 100, Zovello; 1820, Tolmezzo.

Da PALUZZA

Tradizionale Veglia dei cacciatori

Oggi 31 avrà svolgimento nella Sala maggiore dell'Albergo «Marconi» la grandiosa e tradizionale festa danzante dell'Associazione Cacciatori e Sciatori dell'Alto But. I due Presidenti rag Delfino Ortis e sig. Fabio Barbacetto, rispettivamente per i cacciatori e sciatori, coadiuvati dall'egregio signor Pietro Facchin conduttore del ben noto albergo, stanno attivamente preparando ed organizzando la serata che si prevede invero fastosa. La sala, addobbata di sempreverdi ed illuminata di lampioncini alla veneziana, offrirà una visione suggestiva e meravigliosa. Notisi che l'addobbo e la preparazione, curati in ogni minuto particolare hanno richiesto vari giorni di paziente lavoro.

Un'orchestra di carattere e stile prettamente folcloristico regionale sarà in grado d'eseguire ballabili delle varie epoche: dall'epoca del «Re Sole» e dei vari Luigi al periodo del Rinascimento ed alle indiavolate danze moderne... d'origine selvaggia. Innumerevoli adesioni pervengono non solo da ogni angolo remoto della pittoresca regione carnica, ma altresì da tutto il Friuli e... dalle Tre Venezie.

Da BASILIANO

Servizio automobilistico

Con domani 1 febbraio p. v. la ditta Attilio Collavini da Bertiolo inizierà una seconda corsa automobilistica sul percorso Udine-Basagliapenta col seguente orario: partenza da Udine ore 12.05. Arrivo a Basagliapenta ore 12.39. Partenza da Basagliapenta alle ore 13.21. Arrivo a Udine alle ore 13.55.

Tanto la corsa esistente come la nuova saranno attivati tutti i giorni, festivi compresi.

DA GEMONA

Consorzio di bonifica integrale

Il Commissario prefettizio cav. uff. Antonio Stroili Taglialegna, del Consorzio di Bonifica integrale di Gemona, avverte che domenica 8 febbraio, alle ore 9.30 ant. nella sala Municipale di Gemona (gentilmente concessa) sarà tenuta l'assemblea ordinaria dei Consorziati per discutere il seguente ordine del giorno:

«Relazione del Commissario prefettizio — Nomina delle cariche Consorziali — Eventuali».

Trascorsa un'ora da quella fissata nel presente invito, l'assemblea sarà riunita in seconda convocazione e la seduta sarà valida qualunque sia il numero delle interessenze intervenute (art. 23 dello statuto).

I consorziati potranno farsi rapppresentare all'assemblea da persona anche estranea, purchè maggiore di età e munita di delega vidimata nella firma dal Podestà.

Le deleghe dovranno essere presentate all'Ufficio del Consorzio 24 ore prima dell'ora fissata per l'assemblea (art. 22 dello Statuto.) I consorziati dovranno intervenire all'assemblea muniti dello invito personale.

Una riunione per la mascherata

Si è svolta nelle grandi taverne, sotto la strada nuova, la riunione degli artisti, degli artieri, degli operai di qui, presieduta dall'ing. cav. Renato Raffaelli Presidente del Dopolavoro, per gli ultimi accordi circa la mole fenomenale dei lavori che in questi giorni e in queste notti proseguono alacremente tra la sorprésa degli stessi operatori che si vedono apparire a vista d'occhio i monumentali carri, migliori e più in carattere di quelli che s'aspettavano.

Cinque carri son presso che ultimati e sono di una bellezza sorprendente, di una satira spiritosa e pungente quale s'addice ai soggetti di grande attualità scelti dagli artisti nostri.

Per la settimana ventura i carri e gruppi mascherati saranno tutti in linea e l'8 febbraio sfileranno per le vie principali del paese e per la strada nuova, tra la folla dei friulani accorrenti da tutta la Provincia.

Il numero unico «Giornale umoristico» doppiamente umoristico perchè prende in giro la stessa mascherata, costituirà un'altra delle geniali trovate dei gemonesi.

Domenica 1 febbraio sarà fatto il giro di propaganda, o una delle tante bande che prenderanno parte al Concorso mascherato si recherà per la Provincia a lanciare l'annuale proclama carnascialesco.

Altra diminuzione del pane

A cominciare dal 1 febbraio il pane sarà venduto a lire 1,90 il tipo cornetto e lire 1,60 il tipo comune, forme grandi.

Ciò si deve al continuo interessamento della Commissione fascista e allo spirito di disciplina dei negozianti, sapendo che il ribasso dei prezzi salvaguarda gli interessi non dei singoli, ma della Nazione.

Variazione di prezzi

A correzione del bollettino emanato dalla Commissione locale di vigilanza sui prezzi si porta a conoscenza dei negozianti di generi alimentari di osservare per i generi sotto indicati questi prezzi:

Olio di semi lire 5 al chilo; caffè Santos lire 24; formaggio latteria tre mesi a lire 8; olio d'oliva lire 6.80 al kg.; merluzzo Labrador 3.50, zucchero cristallino 6.30; farina gialla 0.70; farina gialla lusso 0.80.

La mobilitazione degli scarponi

Il locale Comando di tappa degli ex alpini ha inviato i relativi ordini per il concentramento della «Clape scarpons» al Teatro Sociale, dove è tutto pronto per la nottata eccezionale del ballo di San Vito.

Funzionerà pure il gabinetto di spogliamento, dove le «scarpe grosse», saranno dai sarti parigini agghindate quali perfetti gentiluomini e provvisti di «redingot» per le salutari evoluzioni in omaggio della dea Tersicore. Al suono del campanone, ore 22, il Teatro Sociale chiuderà i suoi battenti per riaprirli al mattino del 1 febbraio.

Infortunio sul lavoro

L'altro giorno il quattordicenne Lepore Vincenzo fu Pio, apprendista presso il Cotonificio Morganti mentre stava caricando delle casse di filati si schiacciava la mano destra riportando ferite lacero contuse al medio ed all'anulare. Fu dichiarato dal dr. Comessatti guaribile in giorni 10.

Da VENZONE

Elenco dei poveri

Il Podestà invita tutti i detentori di tessere per la visita medica e per la fornitura dei medicinali, a presentare all'Ufficio Municipale, entro il 15 febbraio p. v., le tessere in loro possesso, per la rinnovazione.

Nella Congregazione di Carità

Con recente decreto S. E. il Prefetto della Provincia ha accettato le dimissioni del sig. Pietro Tomat da Presidente della locale Congregazione di Carità, chiamando a sostituirlo il sig. Giacomo Castellani fu Luca già assessore del Comune, persona capace sotto ogni rapporto di reggere l'importante istituzione.

Veglia danzante

Questa sera (31), avrà svolgimento l'attesa veglia danzante indetta dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso. La sala Leoncedis si presenterà sfarzosamente addobbata a cura dell'apposito comitato presieduto dal signor Giuseppe Goi, il quale, assieme al presidente del Sodalizio signor Ettore Leoncedis, si è adoperato in ogni guisa per la buona riuscita della festa. Durante il ballo sarà nominata la «reginetta dei campanelli» ed alla mezzanotte sarà estratta una lotteria con ricchi premi.

Si prevede che i partecipanti saranno numerosi.

dott. GINO MURERO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
Malattie della pelle e veneree
Ogni sabato dalle 14.30 alle 17
Poliambulanza Dr. Brunetta Corso Vitt. Em.
PORDENONE

Zuccoli

Quando l'umile donna che veniva, in qualità di sarta, da mia madre, mi disse d'essere parente di Luciano Zuccoli e che, come tale mi avrebbe fatto avere «L'amore di Loredana» e «La freccia nel fianco» me ne stetti un momento inebetito a fissarla mentre il cuore mi dava un balzo.

Ai miei diciott'anni, d'improvviso quell'umile popolana appariva come una persona di riguardo. Parente d'uno scrittore e di quale scrittore per giunta! Mia madre intanto, vigile custode della morale nella vita dei suoi quattro frugoli, aveva messo immediatamente e, come si suol dire, le mani avanti, con una catena di interrogazioni e di riserve.

No. Ecco, le pareva, per quanto aveva sentito dire, che in quei libri si parlasse troppo di donne belle ed infelici pronte a cadere in peccato; d'amori strani, d'uomini e di fanciulli capaci soltanto d'amare e tradire quasi ch'altro non avesse di bello la vita fuor di un bacio di donna e di una languida profumata carezza! Non s'accorgeva, povera e santa donna, che con quella sua peritanza stimolava ancor più la mia curiosità giovanile e m'induceva a volere, accanitamente volere, la lettura del libro che il suo amore e la sua bontà mi proibivano.

O prima o poi, bisognava pure che anch'io mi affacciassi alla finestra della vita!? E dunque?

«Ma no, signora? Le pare!... Luciano....».

Mentre io, guardandola in silenzio, supplicavo mia madre di darmi il desiderato consenso, l'umile popolana, dritta dinnanzi a lei in un atteggiamento che ricordava assai bene quello del lontano parente di cui ci andava parlando con sentimento ed entusiasmo veramente encomiabili, sciorinava episodi sui quali la mia giovinezza non si è soffermata e che il tempo trascorso ha ormai quasi del tutto cancellato dalla memoria!

Ma l'alta, scarna, elegante figura dell'ufficiale di cavalleria che scriveva romanzi d'amore strani e precoci, mi rimase incisa nella mente nei suoi tratti caratteristici: profilo rigido, baffoni, caramella ed una ciocca bianca tirata su dalla fronte quasi perennemente corrugata; avrei sin da allora giurato di riconoscerlo all'istante se il caso l'avesse condotto sulla mia strada! Quanti anni son passati!

Era l'epoca dell'immediato anteguerra quando i libri di Luciano Zuccoli, usciti dapprima a puntate sulla «Lettura» (questo era di per sè stesso motivo per renderli senz'altro di voga) comparivano nelle vetrine dei librai sui tavoli dei cenacoli letterari, giravano da salotto a salotto, passavano dalle mani del viaggiatore a quelle dell'impiegato, da quelle dello studente a quelle della sartina.

Lontano dall'analizzare in profondità le passioni come lo poteva allora D'Annunzio e come fecero più tardi e più brutalmente Da Verona e Pitigrilli, Zuccoli era lo scrittore che la società di quel tempo richiedeva, poichè col tono mirabile della discrezione egli sfiorava con mano leggera, i mali e le piaghe della società in cui viveva e nella quale egli s'era formato, assiduo appassionato scrutatore dell'anima femminile.

Benestanti, prive di ogni preoccupazione materiale, le figure dei libri di Luciano Zuccoli sono scaturite tutte da uno stesso ceppo, si muovono tutte nella stessa magica cerchia, hanno quasi un identico modo di sentire e di comprendere la vita, sicchè chi conosce anche una sola delle spirituali creature, chi ha letto anche un solo volume di lui, può quasi dichiarare di conoscere tutta l'opera dello scrittore.

Incapace di volate liriche egli narrò sempre a mezza voce e senza annoiare, vicende e vicende composte su un unico telaio ma variandone i particolari con effetti ben dosati e tali da riuscire a far vibrare sempre le corde emotive nell'animo del lettore: Loredana, Farfui, Roberta, la divina fanciulla, Mirabella, Kiki Tebbi sono perciò le figure più vive delle nostre giovinezze, quelle che ciascuno di noi una volta sognò di incontrare nella vita per averne gioia e conforto; sono le figure che ad un dato momento dell'esistenza abbiamo maggiormente circondato di simpatia, isolandole, nel santuario della nostra sensibilità solo e perchè ci dicevano l'amore inteso nella sua forma più calda e più tesa, l'amore, trionfo dei sensi e totale abbandono di sè stessi.

Poi, venne la guerra e le strane storie d'amore parvero chiudere la parentesi della nostra rosea vita di prima. E quando, nel dopoguerra, fatti più maturi di anni o d'esperienza, ricercammo l'opera dello scrittore lo avemmo più caro e lo sentimmo più vicino a noi, nelle novelle tolte dal mondo della vita militare come quelle di «Ufficiali, caporali e soldati» e di «La compagnia della Leggera» o dal piccolo mondo borghese della sua prima vita di scrittore; lo sentimmo veramente artista nei romanzi a protagonista adolescente dove Zuccoli romanziere regge un confronto con Dickens e Daudet per la profonda umanità con cui tratta il problema dell'anima del fanciullo.

E' appunto nel suo «L'occhio del fanciullo» e sopratutto nel più recente «Le cose più grandi di lui» ch'egli ha accentuato il suo studio è la sua delicatezza di scrittore, tutta una sua particolare tenerezza fatta di nostalgia, di invidia, compassione indulgenza, qual cosa che è il meglio di lui e che resterà, forse, imperituro, poichè non gli fu dato, un po' per la salute, un po' per lo snervante lavoro di traduzione delle proprie opere nella lingua francese, lavoro cui attese negli ultimi tre anni di vita e di soggiorno parigino, di darci l'opera che noi ci aspettavamo e ci auguravamo ancora come una giornata rosea nel grigiore di giornate autunnali: il lavoro che eguagliasse o superasse l'uno o l'altro dei due citati volumi.

Chè l'ultima sua opera, invece, si può considerare come il primo errore della sua carriera: egli non era scrittore fatto per trasportarsi in ambiente diverso da quello in cui viveva, nè di trarre dall'immaginazione e dalla storia figure con le quali egli non fosse stato in immediato contatto.

Lo «Scandalo delle Baccanti» sotto questo punto di vista fu una delusione. Il soggetto, tratto da Tito Livio, poteva essere un soggetto felice; bastava che lo Zuccoli, preoccupato di rendere in tutti i particolari e quanto più fedelmente poteva, la vita dei Romani della metà del II secolo a. C. non avesse dimenticata la propria caratteristica e vi avesse innestata una figura di donna che si prestasse, come le eroine degli altri suoi romanzi, all'indagine accurata e delicata del cuore, indagine ch'è e resta la caratteristica saliente dell'opera sua di scrittore.

Le lacrimucce e i capriccetti della schiavetta etiope di nome Thapsa; il scintillante sorriso dell'etera Antilena, lacrime e sorriso che sono aliti di poesia, non colmano la lacuna del romanzo che, così slegato ed incerto come appare, ci fa quasi pensare che la salute sin d'allora malferma dello scrittore scomparso or è un anno, creasse già una disposizione d'animo sfavorevole alla naturale esplicazione delle sue qualità artistiche.

G. D'ARESE

Per moralizzare gli alberghi in Ungheria

Le cameriere devono avere oltre 40 anni

BUDAPEST, 30.

Allo scopo di garantire la morale degli alberghi e del personale, viene oggi pubblicata una ordinanza governativa la quale stabilisce che negli alberghi, nelle pensioni, nei caffè, nei ristoranti, le cameriere debbano avere compiuto i quaranta anni.

Le cameriere di età inferiore alla prescritta attualmente in servizio, potranno essere trattenute solo dove risulti che negli ultimi sei mesi si sono comportate in modo irreprensibile.

Le autorità che esercitano il controllo sui locali, hanno diritto di ritirare la concessione per l'esercizio ai proprietari, i quali si rendano colpevoli di trasgressione. Nei ristoranti e nei caffè non è lecito far lavorare minorenni.

Le ragazze di età inferiore ai ventun'anni che a titolo eccezionale ottenessero il relativo permesso, dovranno lasciare il locale alle otto di sera.

Atterraggi di aeroplani sulla neve

BERLINO, 30.

Saranno ripresi quest'inverno all'aerodromo Devau di Königsberg gli esperimenti già iniziati lo scorso anno per permettere agli aeroplani il decollaggio e l'atterraggio su campi coperti da neve alta.

In seguito a questi tentativi si è ottenuto il decollo di un «Junkers» munito di pattini da neve applicati alle ruote. Poichè detti pattini sono sembrati troppo pesanti, sarà costruito un tipo simile di apparecchio, ma più leggero con il quale saranno riprese le prove di decollaggio.

Le officine «Junkers» hanno in costruzione anche un nuovo tipo di apparecchio. L'Aerodromo di Königsberg si trova in condizioni particolarmente favorevoli per detti esperimenti.

Quest'inverno la neve ha raggiunto sul campo i trenta centimetri di spessore. Il traffico aereo normale per Berlino, temporaneamente interrotto, è stato ripreso dopo l'avvenuto sgombero della neve.

Il marito ideale: un brigante

Il sogno di due fanciulle dello Honan

PECHINO, 30.

(U. P.). — L'ideale delle fanciulle nello Honan non è un attore cinematografico o un trasvolatore dell'Oceano, ma un uomo che, a suo modo, sia piantato ben fermo su questa terra. Sono i briganti, il sogno di quelle fanciulle, e non senza un motivo, giacchè nessuno in Cina sta più sicuro di chi si fa proteggere dai banditi, e nessuno si trova meglio dei banditi stessi.

Da quando il ratto è diventato l'«industria» principale della provincia dello Honan, non la va bene che a quelli che siano amici dei banditi. Inoltre l'esperienza degli ultimi anni ha mostrato che essere brigante non è poi pericoloso, giacchè, invece di punirlo, si è sempre disposti ad accoglierlo a braccia aperte nell'esercito regolare, i capi diventano ufficiali.

Inoltre i briganti cinesi, o almeno alcuni di essi, pare abbiano qualche tratto del «gentleman» delinquente, che è un beniamino di tutti i pubblici. Si narra che essi sanno rispettare come si conviene la beltà femminile, e che, se rapiscono una dama, provvedono una vettura o una portantina, per risparmiare disagi alle loro vittime del bel sesso. Lo fanno, almeno, quando le vittime sono giovani e belle.

Di questi briganti si dice che non sono alieni dallo sposare, e che sposano volentieri le loro «vittime», specie se abbienti.

Si è fatta quindi nello Honan una nuova canzone popolare, che dice:

Chi vuol diventar generale, faccia il brigante, e chi ha bisogno di danaro rapisca una bella giovane.

Microfoni: fantasie inventive e moderne applicazioni

ORIGINI DEL MICROFONO

Uno degli apparecchi più geniali conosciuti dalla fisica è il telefono che, nella sua semplicissima costruzione, conquistò rapidamente una parte di straordinaria importanza tra i mezzi di comunicazione.

Questa meravigliosa invenzione è dovuta all'italiano Antonio Meucci, nato a Firenze il 13 aprile 1808 ed emigrato negli Stati Uniti nel 1833. Egli ideava e costruiva in Avana, isola di Cuba, nel 1849 un'apparecchio, col quale riusciva a trasmettere la voce umana lungo un filo percorso da corrente elettrica.

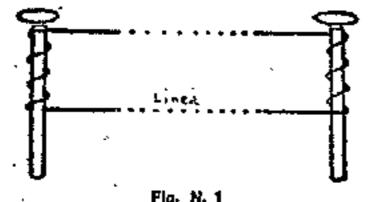
Alessandro Graham Bell, nato a Edimburgo (Scozia) nel 1847, ed emigrato anch'egli in America nel 1870, si interessava parecchi anni dopo, di perfezionare questo apparecchio e di ottenere con astuta e combattuta manovra il brevetto che il Meucci stesso aveva già chiesto, prima di lui, nel 1871.

Conseguentemente l'apparecchio così modificato, apparve per la prima volta nel 1876, all'Esposizione Centenaria di Filadelfia, sotto il nome di «Telefono Bell». E la credenza dell'opinione pubblica mondiale, attribuì al Bell il merito di questa scoperta, nonostante le numerose controversie giudiziarie (che ebbero inizio col processo intentato dalla Globe Telephone Company nel 1884), e le continue proteste della stampa americana; e nonostante che, la stessa Corte Suprema degli Stati Uniti decretasse, fin dal 1888, che il «Telefono Bell» dovesse chiamarsi «Telefono Meucci».

Finalmente nel maggio del 1923 S. E. Benito Mussolini, decretando un'inchiesta ufficiale, rivendicava al grande italiano la priorità della invenzione del telefono; e successivamente, in quello stesso anno, l'on. Umberto Bianchi, conterraneo del Meucci, con la collaborazione del prof. Banti e di altri volonterosi, pubblicava una speciale monografia su Antonio Meucci, ricca di notizie nuove, e documentazioni inedite, sulla vita le vicende e le traversie del glorioso inventore.

Il telefono Meucci

Nella sua forma finale, era costituito da una sbarra di acciaio magnetizzata, portante ad una estremità un rocchetto di filo sottile isolato di rame. Un sottile disco di ferro dolce, a forma circolare, era fissato a brevissima distanza dal polo magnetico, mentre gli estremi del filo del rocchetto, venivano direttamente congiunti col filo di linea. — (V. Fig. 1).

Fig. N. 1

Lo stesso strumento veniva usato sia come trasmettitore, che come ricevitore; e non vi era bisogno di alcuna speciale batteria di pile. Meucci, in verità, utilizzava anche la pila, ma ciò, solo per maggior rinforzo ed eccitazione dei magneti, di trasmissione e di ricezione.

In ogni modo le trasmissioni riuscivano assai chiare, ma sempre nei limiti di percorsi non troppo lunghi; perchè aumentando via via la distanza fra l'apparecchio trasmittente e quello ricevente, la resistenza del filo diventava sempre più grande, ed altrettanto minore l'intensità della corrente, di per sè già molto debole.

Per tali ragioni, affinchè il telefono diventasse uno strumento commerciale, era necessario trovare un artifizio per modulare la energia di una forte corrente elettrica, prodotta da una batteria o da altro generatore separato all'esterno, in modo da poter ottenere la riproduzione del suono, per ben più grandi distanze. — Questo fu fatto da Edison ed Hughes, e loro seguaci, con la invenzione ed il perfezionamento del microfono trasmettitore.

La scoperta di Edison

Edison aveva già scoperto, nel 1877, che una pasticca di nerofumo variava notevolmente la sua resistenza elettrica, allorquando la si comprimeva leggermente, ed aveva costruito uno strumento, chiamandolo «Micro-Trasmettitore», capace di segnalare piccolissime espansioni di verghe metalliche. In quello stesso anno egli applicò questo fatto, alla costruzione di un telefono trasmettitore per mezzo delle vibrazioni di un diaframma metallico; provocando con il suono della voce movimenti d'aria che producevano pressioni variabili sulla pasticca di carbone.

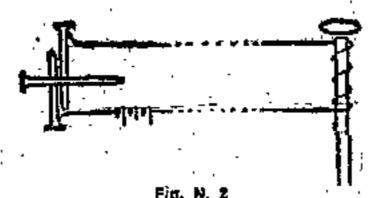
In tal modo egli otteneva il suono, modulando la corrente fornita da una batteria, e costruiva il suo «trasmettitore a pasticca di carbone», che provò essere, entro certi limiti, una soluzione pratica, quantunque imperfetta, del problema.

Ciò che a quel tempo rimase, in effetto, di queste prime ricerche, fu, che lo strumento magnetico di Bell era proprio un'effettivo ricevitore, capace di trasformare l'energia di una corrente elettrica in energia di onde sonore; Edison, invece, riusciva ad ottenere un effettivo trasmettitore, capace cioè di operare in modo da realizzare la trasformazione inversa.

La scoperta di Hughes

Il problema fu allora affrontato dal prof. D. E. Hughes in altra maniera. Egli seppe che il ricevitore di Bell era straordinariamente sensibile agli improvvisi cambiamenti di corrente che l'attraversavano, e trovò che, se in alcune parti del circuito avvenivano leggieri contatti, piccolissime vibrazioni di essi, anche quelle prodotte da movimenti d'aria, potevano creare dei suoni nel ricevitore telefonico.

Egli pose due bacchette di grafite, a forma di chiodi, una accanto all'altra, senza farle toccare fra loro, ed appoggiò su di esse, trasversalmente, una terza bacchetta del tutto simile alle precedenti. Inserì quindi un tale contatto in un circuito, con una batteria in serie ed un telefono Bell. — (V. Fig. 2).

Fig. N. 2

Trovò così, che, parlando vicino a questo contatto imperfetto, la voce veniva riprodotta dal telefono. Egli chiamò questa invenzione, col nome di «Microfono».

Gli esperimenti di Hughes furono descritti alla Soc. Reale nel maggio del 1878, e ne risultò una vigorosa controversia coll'Edison, il quale considerava tali idee di sua origine e da Hughes carpite.

A parte ciò, i risultati degli esperimenti di Hughes gettarono molta luce sul soggetto dei contatti microfonici imperfetti, ed il risultato fu, che il trasmettitore telefonico pratico, trovò sviluppo in una forma di «microfono a contatti, formato di granuli di grafite», racchiusi fra una massa solida metallica, ed un diaframma di metallo, messo in vibrazione dal suono della voce.

La combinazione di questo trasmettitore a carbone (prima nella forma immaginata dal Blake e poi dal White), col ricevitore telefonico Bell, condusse alla pratica attuazione del telefono odierno. E poichè, in seguito ad altre esperienze, si scoprì che i cambiamenti della pressione dell'aria, prodotti dal suono della voce, vicino al diaframma di trasmettitore, producevano solamente dei cambiamenti nella resistenza elettrica dell'insieme dei granuli di carbone, si credette necessario congiungere la batteria che generava la corrente e l'insieme dei granuli di carbone, in serie con una spirale di bassa resistenza di un rocchetto ad induzione (Meucci, Edison), ed il circuito secondario al ricevitore Bell. - (V Fig. 3).

Fig. N. 3

In tal modo piccoli cambiamenti nella resistenza del microfono (trasmettitore), potevano produrre cambiamenti relativamente grandi nella corrente primaria del rocchetto di induzione, e quindi al ricevitore.

La differenza fra trasmettitore a carbone di Edison, ed il microfono sotto la forma semplice data da Hughes, è di poca importanza. Ma mentre il microfono Edison è scomparso, l'apparecchio di Hughes è rimasto a base di tutti i numerosissimi tipi di microfoni a carbone salvo modificazioni di poca importanza; proprio come, tutti i telefoni magnetici, costituiscono delle imitazioni del primitivo telefono Meucci.

Dott. MAO GELICH

VARIETA' SCIENTIFICHE

Creazione artificiale?

CLEVELAND, gennaio.

U. P.). — Quando al Stampa americana recò, di recente, le prime informazioni circa gli «esseri viventi artificiali» che avrebbe fabbricato il dott. George W. Crile, del Civico Ospedale di Cleveland, esse suscitarono enorme impressione. Ma tali informazioni si fondavano tutte su notizie di seconda mano e presentavano i fatti in modo oscuro o inesatto.

La prima intervista concessa dal dott. Crile circa la sua scoperta è stata ottenuta da un corrispondente scientifico della «United Press». Il dott. Crile lo ricevette nel suo laboratorio e gli illustrò l'importanza dei suoi «esseri artificiali».

Si tratta della produzione artificiale di formazioni analoghe a cellule, che sotto alcuni rispetti rammentano esseri viventi primitivi. Le cellule artificiali del dott. Crile si suddividono in modo analogo all'Ameba e reagiscono all'ossigeno e ai veleni precisamente come cellule viventi.

«Per il momento, di queste cellule posso dire soltanto — dichiarò il dott. Crile — che hanno un posto intermedio tra esseri viventi e cose inanimate». Ci si può domandare, a questo proposito, se sia logicamnte possibile un siffatto grado intermedio tra vivente e non-vivente. Ad ogni modo il dott. Crile, nel descrivere i suoi esseri artificiali, che chiama «cellule autosintetiche», è cautissimo, giacchè i suoi esperimenti non sono conclusi ancora.

«Per ora non voglio dir di più circa le cellule autosintetiche. I nostri esperimenti non sono ancora ultimati. Se la notizia non fosse trapelata prematuramente in pubblico, avrei taciuto ancora per mesi della mia scoperta».

Tuttavia egli acconsentì a far assistere il corrispondente della «United Press» all'esperimento «creativo». Sotto la lente di un microscopio fu collocato un cosiddetto portaoggetti: una lastrina di vetro con un piccolo incavo. In questo incavo, il dott. Crile lasciò cadere una goccia d'una soluzione comprendente varii sali. Al liquido egli aggiunse un po' di lipoide, sostanza grassa estratta dal cervello di un animale ucciso di fresco. Subito, nel liquido sotto il microscopio si manifestò una vivace reazione, che infine portò alla formazione di esili filamenti.

Aggiungendo a questi una proteina pure estratta dalla materia cerebrale, dai filamenti si formarono piccole cellule, simili a cellule animali viventi.

Esse, chiamate «autosintetiche» dal dott. Crile perchè si formano automaticamente nel corso della reazione chimica, senza intervento dell'uomo, non si distinguono esteriormente da altre cellule se non per il fatto di mostrare una struttura un po' più semplice e contorni alquanto più regolari delle cellule animali.

Ma l'elemento decisivo di tali esperimenti non sarebbe la produzione di formazioni esteriormente simili a cellule, bensì la questione come esse si comportino dopo la «creazione».

Il dott. Crile ci deve ancora provare le eventuali funzioni vitali di codeste cellule artificiali. Egli si propone di farlo, nei mesi prossimi, di fronte ad un pubblico di specialisti.

La cultura nordica dei turchi

COSTANTINOPOLI, 30.

(U. P.). — Il Ministero dell'Istruzione turco ha rese obbligatorie in tutte le scuole superiori le lingue tedesca ed inglese. L'introduzione di tali due materie obbligatorie nel programma scolastico, limitato per ragioni di tempo e pedagogiche, ha luogo a bella posta a spese della lingua francese.

Il Governo intende educare la gioventù, dalla quale sarà un giorno formata la classe dirigente turca, nella cultura «nordica», allontanandola dalla cultura «meridionale», di cui considera rappresentante la lingua francese.

Sinora questa in Turchia come in tutti i paesi del Levante, era stata la principale lingua estera.

Tra le culture nordiche la Turchia conta evidentemente anche la americana, giacchè in genere si ha l'intenzione di «americanizzare» la Turchia. L'approfondirsi nella cultura «nordica» non dovrà aver luogo soltanto mediante lo studio delle lingue, ma anche e sopratutto con l'adozione della moderna cultura fisica. Ambo i sessi dovranno essere educati fisicamente sul modello dei popoli nordici.

Per la ginnastica, lo sport e i giuochi, il Governo turco ha assunti insegnanti danesi e vietati immediatamente in tutte le scuole dello Stato esercizi ginnastici secondo i vecchi metodi.

La pronta applicazione del suo programma non pare debba riuscir facile al Ministero dell'Istruzione turco, giacchè deve per ora attendere a compiti più urgenti. Attualmente 270.000 adulti, tra i quali 90.000 donne, apprendono il nuovo alfabeto.

La chiusura domenicale dei cinema

suscita proteste a Londra

LONDRA, 30.

Il mondo cinematografico è nuovamente a rumore per la sentenza emessa ieri dalla Corte d'Appello che ha negato all'amministrazione comunale la facoltà di rilasciare il permesso ai cinema di rimanere aperti alla domenica ed ha condannato i ricorrenti alle spese legali.

Oggi i proprietari dei cinematografi si riuniranno e pare vogliano deliberare la chiusura di tutti i cinematografi di Londra per protestare contro una legge che risale al 1781, imponendo la più grigia domenica al popolo inglese.

Spionaggio

Nel 1930 hanno avuto larga risonanza tutti i libri che si sono occupati degli avvenimenti misteriosi svoltisi nel retroscena della grande guerra europea, o che hanno cercato di strappare i veli su avvenimenti che hanno contribuito notevolmente a cambiare il corso della storia dei popoli.

Enigmi di sempre; di ieri, di oggi, di domani.

In tutta questa produzione, di importanza o d'interesse smisurati, ha avuto grande successo il libro del Baumgarthen, «Spionaggio» (1) che ha raggiunto, nel breve giro di un mese, la terza edizione.

Tutto un groviglio di fatti inattesi, di notizie, di spiragli di luce su fatti e persone di rinomanza mondiale, ci passano sotto gli occhi dandoci, volta a volta, brividi di commozione, di ansia e di stupore. E così le forze misteriose che hanno determinato, e determinano, i grandi avvenimenti della storia: spionaggio, controspionaggio, eroismi e misfatti; le grandi organizzazioni segrete, come l'«Intelligence Service» di Londra, alle dirette dipendenze dell'Impero, che può definirsi uno stato nello stato, inquantochè gode di un'autonomia quasi assoluta, di un potere d'azione praticamente illimitato che non di rado lo mette apertamente in contrasto con le direttive degli organi governativi; oppure la tanto malfamata «Okrana» pietroburghese, per il servizio delle ricerche politiche e criminali, colà istituita da Pietro il Grande fin dal secolo XVIII; oppure l'A. S. E. M., associazione mondiale di spionaggio che contribuì, a dire della contessa Rogersky, alla caduta di Port-Arthur, nella guerra russo-giapponese.

Ma con precisione, e con maggiore sforzo di notizie inedite ed impressionanti, il libro ci narra poi dello spionaggio durante la guerra europea e della parte che in quello vi ebbero le donne.

Apprendiamo, con sbalordimento, ciò che fu macchinato per la morte di lord Kitchener, generalissimo inglese e figura tanto popolare in tutto il mondo: ciò che contribuì all'esito vittorioso degl'inglesi nella battaglia navale del Jutland, i quali già conoscevano le segnalazioni luminose della flotta tedesca, per gli ordini alle proprie unità; come un ufficiale francese riuscì a portarsi sino alla piattaforma del famoso cannonissimo tedesco, la «Bertha», che tirava infallibilmente su Parigi; e poi la figura eroica di Miss Edhit Cavell, infermiera inglese martirizzata dai tedeschi e poi barbaramente fucilata, e la — leggendaria Mata Hari, tutta avvolta dalla leggenda, olandese, giavanese, mondana, ballerina sacra, spia tedesca....

Ne apprendiamo tutta la vita, le avventure pazzesche ed incredibili, il lusso, un misto di depravazione ed i grandezza, di dominio e di bassezza, in cui rifulge la bellezza, non comune, di questa donna eccezionale.

La storia e la letteratura se ne occupano tuttora perchè c'è chi crede ancora alla sua innocenza.

Fu fucilata a Parigi, al poligono di Vincennes, il 5 ottobre 1917. «Al poligono il plotone di esecuzione l'attende. Ella scende dalla automobile, avanza altera verso i soldati. I tamburi battono, le trombe squillano, i soldati presentano le armi. Ed al suono delle trombe, al rullo dei tamburi, passò tra le due file di fucili, come una regina.... L'illusione del suo trionfo, anche innanzi alla morte, la fecero procedere dritta e severa, come se passasse in rivista le truppe.

«Non volle essere bendata. — Fece al suo avvocato, alle suore un cenno d'addio con la mano, cadde crivellata di colpi. Aveva allora quarant'un anni».

E' Blasco Ibanes che parla.

E su questo tono di rivelazioni, palpitanti e sensazionali, il libro continua, per circa duecentocinquanta pagine, accendendo continuamente nel lettore emozioni, dubbi, palpiti e trepidazioni che resteranno nella mente dell'uomo, come verità scattate fuori dalle tenebre più profonde della storia.

LEOGRANDE

(1) «Spionaggio» di Th. Baumgarthen — II edizione — L'Editoriale Moderna, Milano (Via S. Pietro all'Orto, 16) — L. 12, pagg. 256.

Cattedrale riscaldata

con acqua termale

BERLINO, 30.

Baden - Baden usufruisce delle sue sorgenti termali non soltanto a scopo di cura, ma anche per il riscaldamento della sua Cattedrale. Infatti da più di cento anni la grande chiesa madre di Baden Baden viene riscaldata da una sorgente di acqua calda, che raggiunge i 67 gradi Celsius, la quale sorgente sgorga nelle sue immediate vicinanze.

L'acqua scorre in condutture che attraversano il sottosuolo della chiesa e che per mezzo di speciali bocche ricoperte di latta forata danno, per dispersione di calore, una confortevole temperatura al tempio.

Questa deviazione non fa perdere all'acqua che pochi gradi del suo calore, così che essa può essere riportata negli stabilimenti termali, dove viene proficuamente impiegata per la rinomata cura di Baden-Baden.

Il Mar Baltico gelato

Sullo stato del gelo nel Mar Baltico si hanno le seguenti segnalazioni. Da Leningrado sino al faro di Narva il ghiaccio si estende immobile e compatto.

A partire dall'isola di Hochland esistono delle grandi banchise mentre a occidente di questa isola fino a quella di Norgin, galleggiano blocchi di ghiaccio.

CINEMA

«Rubacuori». — Armando Falconi ha iniziato alla «Cines» il suo primo film sonoro e parlante: «Rubacuori», scritto espressamente da Gino Rocca e Dino Falconi.

Le prime scene sono state girate e si è potuto constatare che, malgrado il faticoso giuoco di pazienza imposto dal microfono e dall'obiettivo, Armando Falconi, conserva tutta la sua «verve» e quelle tipiche risorse che hanno consacrata la sua celebrità e la sua popolarità nel teatro di prosa.

Accanto ad Armando Falconi vedremo in questo film un gruppo di valorosi elementi dello schermo e del teatro fra cui la bellissima attrice tedesca Mary Kid, la nostra attrice Grazia Del Rio e poi Tina Lattanzi, Giorgio Bianchi, Mercedes Brignone e lo attore boxeur tedesco Egon Stief.

Guido Brignone s'è assunto, con fervido ed appassionato slancio la non lieve responsabilità della messa in scena.

*

«La città canora», l'ultimo film di Carmine Gallone, di cui fu protagonista quella grande attrice che è Brigitte Helm, ha avuto tale successo in Inghilterra, che i suoi produttori gli hanno subito dato l'incarico di mettere in scena un altro, che dovrà avere per sfondo le bellezze di Venezia e della sua laguna.

Ora Gallone è a Berlino, dove sta prendendo con la «Ufa» accordi per questa sua nuova produzione.

*

«La Scala». — Gennaro Righelli ha iniziato alla Cines la messa in scena dell'adattamento cinematografico di una delle più belle e suggestive commedie di Rosso di San Secondo: «La Scala». Dramma di vita e di passioni particolarmente adatto alle risorse della tecnica del film sonoro.

«La Scala» è interpretata, per i tre personaggi di primissimo piano, da Maria Jacobini, Carlo Ninchi e Francesco Coop. Maria Jacobini torna ai cimenti dello schermo in una parte che aderisce stupendamente al suo temperamento artistico.

*

«Mare». — Anche Anton Giulio Bragaglia inizierà fra poco la realizzazione del suo primo film per la Cines. La scelta è caduta definitivamente su «Mare» di A. Vergano, un soggetto essenzialmente cinematografico, le cui risorse di movimento e di colore meglio rispondono alla sensibilità moderna del fondatore ed animatore del Tatro Sperimentale degli Indipendenti.

*

«La Stella del Cinema». — A pochi giorni di distanza dalle ultime scene, Mario Almirante ha ora terminato il montaggio del suo film: «La Stella del Cinema» una briosa e vivace commedia che, attraverso una serie ininterrotta di graziose trovate, ci rivela la vita interna di un grande stabilimento cinematografico in piena effervescenza di lavorazione.

Protagonista de «La Stella del Cinema» è Grazia del Rio che ha saputo animare la vivace figura della piccola artista bramosa di affermarsi e di arrivare con tutte le sue migliori risorse di attrice, di cantante, di danzatrice.

La parte musicale, in cui figurano canzoni originali di sicura popolarità, è un'altra delle attrattive di questo film.

**

— La censura tedesca ha anche proibito la proiezione di «1914, Revolverate a Serajevo», film a tendenza politica, e che vorrebbe imputare all'Austria la colpa della guerra mondiale.

— Da una recente statistica risulta come la Germania sia il paese che in Europa conta il maggior numero di sale cinematografiche: contandone 5267, riesce a classificarsi prima ancora della U. R. S. S., che ne ha 5200. L'ultimo posto è occupato dall'Albania.

— Il Municipio di Vienna, riconoscendo le grandi spese sostenute dai gestori di teatri, cinematografi per equipaggiarli all'uso del sonoro, ha ridotto le tasse sui cinema dal 28 al 5 per cento.

— Negli scorsi giorni sono stati alla Cines il signor Delac di Parigi ed il signor Mulleneisen di Berlino. Questa visita preclude a nuovi accordi di produzione internazionale fra l'Italia, la Francia e la Germania, accordi sui quali non mancheremo di dare quanto prima più precise notizie.

*

«La casa americana Paramount che in un primo tempo aveva deciso di non fare più film parlati in italiano, è venuta ora nel proposito di sincronizzare i film già fatti con artisti americani, con artisti drammatici italiani: e l'esperimento comincerà nel vasto stabilimento che la Casa ha a Parigi presso Joinville.

A questo scopo furono scritturate le attrici Margherita Bagni Ricci, Lina Tricerri, Amina Pirani Maggi, Lina Spini, Maria Chiesa e gli attori: Alessandro Ruffini, Cestari, Cesare Zoppetti, Mauro Serra e altri che sono partiti per Parigi mercoledì sera.

Se l'esperimento avrà buon esito la Casa sottoporrà allo stesso trattamento tutti i film parlati che costruirà ad Hollywood.

CRONACA CITTADINA

Deliberazioni della Commissione provinciale fascista per il ribasso dei costi

L'istituzione della Commissione provinciale di vigilanza - La revisione dei prezzi delle farine - Un ammonimento a commercianti inadempienti

Il plauso al "Giornale del Friuli,, per l'efficace opera svolta

Ieri alle ore 15 si è riunita presso l'Ufficio Politico-Sociale della Federazione Fascista la Commissione Provinciale per il ribasso dei costi.

Erano presenti: il co. Arbeno d'Attimis Presidente ed i membri: Ardenghi Manlio, Geschiutti dr. Giuseppe, D'Angelo dott. Ulderico, De Poloni dott. Umberto e Valentinis dott. Marcello. Fungeva da Segretario il rag. Zigiotti.

Il Presidente ha dato innanzitutto comunicazione del lavoro svolto in provincia attraverso gli Ispettori di Zona del Partito ed i Segretari politici dei fasci, in applicazione alle disposizioni emanate da S. E. il Segretario del Partito, disposizioni dirette al consolidamento delle posizioni raggiunte nella prima fase della campagna per l'adeguamento dei costi a quota 90.

Ha quindi fissate le direttive per l'azione futura che dovrà proseguire sempre più serrata, proponendo l'istituzione di una Commissione Provinciale di vigilanza, composta dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e lavoratori

Il dott. Valentinis riferisce sull'opera di controllo da lui svolta nei Comuni della Provincia, in seguito ad incarico avuto da S. E. il Prefetto, comunicando i vari provvedimenti che sono stati finora adottati nei riguardi dei trasgressori alle ordinanze comunali.

Riferiscono quindi i camerati Ardenghi, presidente della Commissione fascista del Comune di Udine sull'attività svolta; il dott. Geschiutti sul problema degli affitti ed il dott. De Poloni sui vari provvedimenti adottati dal Comune di Udine.

Infine il dott. D'Angelo, soffermandosi in generale sul problema dei ribassi, riafferma la necessità che l'azione svolta attraverso la stampa continui ad affiancare l'opera della Commissione, diretta al raggiungimento definitivo degli scopi prestabiliti.

La Commissione, vota in merito su proposta del Presidente, un plauso al «GIORNALE DEL FRIULI» per l'opera veramente efficace svolta in tal senso

Sul problema prezzi delle farine di grano e di granoturco, la commissione nuovamente rilevando la differenza fra i costi d'acquisto e quelli di vendita che consente un margine di guadagno, a suo parere, ancora eccessivo, ha interessato l'Unione Provinciale fascista degli Industriali per l'esame e la revisione di tali prezzi. L'Unione Industriali venne interessata anche per l'esame e la revisione dei prezzi delle paste alimentari.

La Commissione infine, a conoscenza che talune categorie di Commercianti, specie di generi non di prima necessità, praticano ancora prezzi eccessivi senza avervi apportato alcun ribasso, deplora tale contegno, indice di grave incomprensione, e li ammonisce a voler apportare con ogni sollecitudine ai prezzi delle loro merci quei giusti ribassi proporzionati al diminuito costo della vita.

La seduta ebbe termine alle ore 17.30.

La Commissione permanente di vigilanza

In seguito al deliberato della Commissione Provinciale Fascista pel ribasso dei costi, il Segretario Federale ha proceduto alla nomina della Commissione Permanente di Vigilanza, composta dai signori:

PRESIDENTE: dott. Valentinis Marcello, in rappresentanza del Consiglio Provinciale dell'Economia.

MEMBRI: cav. Ottimo Andreoli, Commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura — Traverso Giacomo, Segretario dell'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Industria — rag. Vittorio Fezzi, Segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio — Marcati Manlio, Delegato Provinciale dei Sindacati Fascisti Trasporti Terrestri e Navigazione Interna. — Lanzone cav. Telesforo, Segretario della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori. — Sbuelz ing. Giuseppe, per l'Unione Fascista Industriali. — Mantrin rag. Riccardo, Segretario della Federazione Fascista del Commercio. — ing. Primo Zagnoni, Delegato Provinciale Ente Nazionale Trasporti. — Volpe dott. cav. Antonio, Presidente dell'Associazione Provinciale Proprietà Edilizia.

L'azione deliberata dal Governo Fascista per la rinascita economica, si riafferma ogni giorno più utile e positiva. Il movimento disposto a Roma, sede del comando, si estende in tutta la periferia, metodicamente, provincia per provincia a traverso la solida e vasta struttura degli organismi fascisti e la potenzialità concorde della stampa fascista che ha affiancato e approfondito l'azione. Il movimento per la riduzione dei costi trova la base negli ordini naturali ed economici della vita e per questo è stato subito sentito, seguito e apprezzato dalla popolazione che non si estranea più alle sostanziali ragioni della esistenza nazionale, E, a traverso questo movimento si è potuto registrare, l'alto grado della maturità sindacale e della disciplina in Regime fascista. Nella complessa battaglia, Udine ha preso sin dall'inizio un posto di prima linea. La Federazione provinciale del Partito ha diretto e vigilato con attenta cura lo svolgimento dell'azione sia a Udine che in Provincia e i vari enti comunali hanno esplicato efficacemente la loro mansione.

Le decisioni prese ieri dalla commissione provinciale fascista e che qui sopra riportiamo, sono un indice sicuro della continuità dell'azione che proseguirà sempre più serrata e la istituzione della commissione provinciale di vigilanza ne è assoluta garanzia. Della commissione di vigilanza fanno parte i dirigenti sindacali che, in perfetta armonia con le finalità dello Stato corporativo, possono svolgere la migliore e legittima opera di sorveglianza, segnalazione ed eventualmente, di repressione nei confronti degli industriali, esercenti e commercianti inadempienti agli obblighi assunti dalle rispettive categorie e perciò inceppatori del movimento economico.

A costoro, serva di severo richiamo l'ammonimento di applicare i ribassi deliberati e di ridurre sollecitamente i prezzi adeguandoli al valore d'acquisto della lira.

Considerazioni

Il pubblico segue sempre con interesse la campagna dei prezzi. Anche la classe commerciale si appassiona e ci sono taluni negozianti che hanno compreso realmente quale sia il loro dovere. Ci piace citare oggi, per esempio il negoziante di coloniali, martini, di via Gemona, il quale pratica prezzi veramente convenienti, dando prova di disciplina e di comprensione.

Esistono però altri negozianti, sopratutto di merci generi vari, che sono rimasti sordi ai ribassi già deliberati e non applicano le riduzioni annunciate.

L'opera della Commissione fascista di controllo sorveglierà e identificherà questi inadempienti ed in proposito accetterà i reclami che i cittadini vorranno farle pervenire presso la Federazione Fascista

In questo secondo periodo di azione, si presentano allo studio vari aspetti della situazione. Certamente i consumatori sono molto interessati alla esposizione dei cartelli indicatori dei prezzi e delle riduzioni.

Prodotti nazionali

Abbiamo accennato giorni fa alla questione dei prodotti nazionali.

Occorre sfatare la leggenda che i prodotti esteri siano superiori ai nostri come qualità, come lavorazione e come rendimento. Quando cominciò a nascere fra noi questa convinzione, reali condizioni di fatto l'avvalorarono; la nostra industria non esisteva o era appena agli albori, mentre altri Paesi, favoriti dalla natura e dalle vicende politiche dei secoli passati, possedevano materie prime e colonie e avevano in piena efficienza una rete mondiale di mercati e di sbocchi, organizzata e perfezionata durante lunghe esperienze. Allora noi eravamo tributari dell'industria straniera, cui era facile spadroneggiare in un Paese che aveva appena conquistato l'unità politica, povero, assolutamente privo di materie prime.

Oggi però la situazione è cambiata. La nostra industria, divenuta maggiorenne, si batte in campo internazionale e vi conquista non pochi primati.

Economie

Accennammo agli svariati utensili casalinghi. Nominiamone ora qualcuno; per esempio i fornelli a gas e le cucine economiche. Entrambi sono divenuti di uso comune, almeno in città, nelle famiglie, nei collegi, negli alberghi, e in ogni collettività. Specialmente i primi si trovano ormai presso ogni più modesta famiglia. Ma quanti di essi sono di fabbricazione italiana? Indubbiamente molti, forse la maggioranza; invece dovrebbero esserli tutti, dal momento che nulla consiglia di preferire i fornelli di marca straniera: non il prezzo e tanto meno la qualità.

In fatto di riscaldamento le cose non cambiano.

Troppe marche estere trovano smercio sui nostri mercati. Compia il cittadino un piccolo sforzo, osservi, visiti tre quattro cinque negozi prima di scegliere, e si persuaderà che anche in questo campo potrà trovare ciò che meglio gli conviene senza ricorrere all'industria straniera.

Altrettanto può dirsi della posateria comune, molta della quale ci viene ancora di fuori; e così pure dei piatti, dei bicchieri, dei finimenti da tavola in generale.

Minuzie. E sia. Non dimentichiamo però il saggio adagio che «molti pochi fanno assai», un adagio particolarmente noto e apprezzato dalle massaie. Le economie si realizzano assommando al termine di una giornata i frutti di accorgimenti, di riflessioni, di ricerche il cui segreto costituisce una prerogativa delle donne italiane; le economie non si realizzano a centinaia di lire, ma a modesti soldini.

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Assemblea Fasci Giovanili

Ai Fasci e Nuclei della Provincia del Friuli, il Segretario Federale ha impartito le seguenti disposizioni:

In ottemperanza alle disposizioni impartite dal Comando Nazionale dei G. F., dispongo che per domenica 1 febbraio ricorrenza dell'ottavo annuale della fondazione della nostra gloriosa Milizia siano convocate le assemblee di tutti i Fasci Giovanili della Provincia. Un oratore designato dall'autorità politica locale, e possibilmente un ufficiale della Milizia, parlerà sul tema dettato da S. E. il Segretario del Partito «Origini, scopi e glorie della Milizia».

Attendo relazione sull'esito delle adunate.

Il Comandante Provinciale
Dott. R. De PUPPI

Fascio Giovanile di Udine

Adunata per la 2ª assemblea

Il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento di Udine C. M. Giorgio De Zorzi ha inviato ai camerati fiduciari dei Sestieri il seguente ordine di servizio:

Tutti i giovani fascisti dovranno presentarsi alle sedi dei propri Sestieri alle ore 8.30 del giorno un febbraio in divisa.

I fiduciari dei Sestieri faranno l'appello, quindi inquadreranno i giovani fascisti nelle rispettive squadre comandate dal caposquadra designato, ed al canto degli inni della Rivoluzione si recheranno per le ore 9.30 nel cortile della Caserma Valvason (via Aquileia) per partecipare alla seconda assemblea.

O. N. B.

Milizia avanguardista

Domenica 1 febbraio alle ore 10.30 adunata della I.a Coorte Avanguardista Udinese. Luogo di riunione: Palestra O. N. B. (via Ospedale). — Manipolo ciclisti: senza bicicletta. — Divisa: Uniforme di parata.

Adunata della D. A. T.

Ricordiamo che domani primo febbraio, alle ore 9, precise, dovranno adunarsi presso la sede del Comando in via Lirati 36 i seguenti contingenti e reparti di Milizia D. A. T.:

Le Batterie 121, 122, 123, 124 nella loro formazione organica completa; il personale (Ufficiali e truppa) nei quadri del Comando D. A. T.: le Camicie nere di classe premilitare.

Pei residenti fuori di Udine farà servizio il trasporto con automezzi in consuetudine.

E' prescritta la grande uniforme con decorazioni.

Pro O. N. B.

Il signor Luigi Bruni di Remanzacco — in accordo con la Direzione per l'esercizio della Società Veneta ed a titolo di conciliazione per infrazione alla polizia ferroviaria, versa all'O. N. B. sezione di Udine, la somma di L. 100.

Concessioni ferroviarie

a Compagnie teatrali

Con decreto Interministeriale n. 143 del 22 luglio 1930 è stato approvato il nuovo testo della concessione speciale IX — Compagnie Teatrali ed assimilate — che andrà in vigore domani primo febbraio.

In virtù di detto decreto sono concesse numerose agevolazioni alla categoria dei teatrali, come, ad esempio, l'ammissione ai ribassi delle compagnie per spettacoli radiofonici, degli artisti cinematografici, dei concertisti; il viaggio isolato, anzichè in gruppo, a determinate categorie (amministratori delle compagnie teatrali, artisti di caffè-concerto o di varietà, ecc.).

Le tessere di riconoscimento, poi, degli artisti, emesse prima del primo febbraio 1931, sono ritenute valide soltanto fino al 30 giugno 1931 e, pertanto dovranno essere rinnovate entro quest'ultima data.

Col decreto medesimo, infine, si ribadiscono il concetto della «abitualità della professione» per la ammissione degli artisti ai ribassi e si rende, in ogni caso, obbligatorio il visto delle autorità di P. S. sulle richieste di riduzioni, per il trasporto delle persone.

Di quanto sopra l'autorità prefettizia ha dato disposizioni alle autorità comunali allo scopo di evitare ogni abuso, che potrebbe avverarsi in dipendenza della allargata opera d'applicazione delle riduzioni.

E' imminente la pubblicazione del predetto Decreto, sulla «Gazzetta Ufficiale».

Tassa sugli scambi

Acque gassate e minerali

Con il Decreto Ministeriale 31 dicembre 1930. N. 44028, in corso di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, viene disciplinata la riscossione della tassa di scambio sulle acque gassate e minerali artificiali allo scopo di rendere più agevole o di meglio adeguare la percezione di detto tributo ai particolari sistemi di vendita delle accennate bevande, anche in conformità ai voti espressi dalla classe industriale interessata.

A norma del nuovo Decreto Ministeriale, la tassa di scambio sulle acque gassate e minerali artificiali va corrisposta, a decorrere dal 1° gennaio 1931, una volta tanto, in uno dei tre modi seguenti:

A) Mediante convenzione di abbonamento, quando le Ditte, sia nei Comuni di propria residenza sia in altri Comuni, corrispondono la imposta di consumo in abbonamento sui detti prodotti.

Le convenzioni vanno stipulate in base a domanda degli interessati presso gli Uffici del Registro competenti per territorio in relazione ai Comuni nei quali ciascuna ditta ha stipulate le proprie convenzioni di abbonamento agli effetti dell'imposta di consumo.

B) Mediante applicazione delle prescritte marche di scambio da parte delle ditte che, sia nei Comuni di propria residenza, sia in altri Comuni, corrispondono la imposta di consumo a tariffa sui prodotti stessi.

Il sistema è analogo a quello che attualmente si pratica per la riscossione della tassa di scambio sui vini, con la sola differenza che l'applicazione delle marche sulle bollette dell'imposta di consumo deve essere eseguita dallo stesso contribuente, anzichè dagli incaricati dei Comuni o dagli appaltatori dell'imposta stessa.

C) Mediante convenzione di abbonamento, con determinazione del canone di tassa «a forfait», in tutti quei casi, in cui le ditte, per qualsiasi motivo, non corrispondono l'imposta di consumo sui ripetuti prodotti

In questi casi le ditte devono denunciare all'Ufficio del Registro competente le quantità presuntive delle vendite effettuabili in un anno. Ove gli esercenti non provvedano alla denuncie di cui alle lettere A.B.C. incorrono alle sanzioni penali stabilite dalla Legge sulla tassa di scambio, al pari cioè di chi evade il pagamento del detto tributo.

Per maggiori notizie e più dettagliate istruzioni gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici del Registro».

Per l'aceto di uso commestibile

L'autorità prefettizia ha indirizzato ai Podestà e Commissari Politici della Provincia la seguente circolare:

La vendita di acido acetico più o meno puro, accompagnato da apposite istruzioni ed eventualmente da sostanze coloranti, per la preparazione di aceto commestibile, si è diffusamente estesa.

Tale commercio è in aperta contraddizione alle tassative disposizioni degli articoli 19 della legge 18 marzo 1926 n. 526 e 68 del regolamento 1-7-1926 n. 1361 concernenti la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze d'uso agrario.

Queste disposizioni infatti vietano tassativamente la vendita, ad uso commestibile di aceto ottenuto per diluizione dell'acido acetico, anche se puro, e l'aggiunta all'aceto stesso di acido acetico o di coloranti.

Tale divieto deve ritenersi esteso anche a quei prodotti che comunque servono alla preparazione di aceto commestibile con acido acetico diluito e dei quali si faccia pubblico smercio.

Richiamo la particolare attenzione delle SS. LL., su tale abuso per una assidua vigilanza sulla produzione e sul commercio dell'aceto naturale per uso commestibile e per impedire che venga preparato o comunque adibito a tale uso, aceto artificiale cioè ottenuto dall'acido acetico.

Non dovrà pertanto consentirsi il commercio di prodotti a base di acido acetico per i quali sia indicato che servono per preparare aceto commestibile.

Il prof. Ugo Pellis

all'Università di Torino

Abbiamo da Torino che il prof. Ugo Pellis, assistente di linguistica presso quell'Università e redattore dell'Atlante linguistico italiano, ha tenuto in questi giorni un breve corso di lezioni su alcune questioni di fonetica sperimentale, e su problemi linguistici riguardanti il Friuli.

L'egregio insegnante ha destato vivo interesse negli studiosi per la novità e originalità degli argomenti, ch'egli trattò con non comuni cognizioni e in forma brillante.

Le proiezioni L.U.C.E. nei cinematografi

L'autorità di P. S. ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi la seguente circolare:

«Consta che nonostante le precise e tassative disposizioni del R. D. Legge 3 aprile 1926 n. 1000 taluni cinematografi della Provincia omettono spesso di proiettare il giornale L.U.C.E. in alcuni dei loro spettacoli giornalieri. L'inconveniente assai deplorevole, perchè dimostra in taluni esercenti di sale cinematografiche incomprensione delle finalità di propaganda nazionale e diffusione della cultura, cui mira il citato Decreto Legge con il fare obbligo di includere nel programma degli spettacoli cinematografici pellicole rispondenti agli scopi anzidetti, non può essere ulteriormente tollerato.

Si rinnova per ciò preghiera alle SS. LL. di voler invigilare affinchè il lamentato inconveniente non abbia più a verificarsi, segnalando a questo Ufficio ogni eventuale trasgressione in merito alla applicazione delle sanzioni previste dall'art. 5 del ripetuto decreto, che contempla la temporanea chiusura delle sale cinematografiche ed, in casi più gravi, la revoca della licenza».

Profilassi dell'influenza

S. E. il Prefetto ha diretto ai Podestà e Commissari Prefettizi ed Ufficiali Sanitari della Provincia la seguente circolare:

«Poichè sono stati segnalati casi di influenza anche con manifestazioni acute bronco-polmonari e nella previsione di una diffusione epidemica della malattia, facile a verificarsi nella stagione invernale che si attraversa richiamo l'attenzione delle S. S. L. L. sulla precisa osservanza ed attuazione delle disposizioni già da me impartite con le circolari 7-12-1928 n. 49298-III S. e 2-2-1929 n. 3419-III S. rispettivamente pubblicate nei bollettini Atti Ufficiali della Prefettura n. 51 del 1928 e n. 6 del 1929 in cui sono precisati i provvedimenti profilattici contro la influenza a tutela della pubblica salute.

Tali provvedimenti rivestono una accurata azione di vigilanza e di controllo igienico sulle collettività, sui cinematografi, sui balli pubblici e sui luoghi in genere di pubblico ritrovo.

E' necessario pertanto applicare rigorosamente le norme riguardanti la pulizia degli abitati, dei pubblici esercizi e dei luoghi di convegno con particolare riguardo alle chiese, alle scuole ed a tutti gli edifici ove si vive in comune.

Ricordo ai signori medici l'obbligo di denunciare tutti i casi di influenza specie quelli con sintomatologia, bronchiale o bronco-polmonare e raccomando la massima puntualità nell'inoltro delle denuncie a questa Prefettura, mentre sarà cura degli ufficiali sanitari riferire con brevi rapporti sull'andamento della malattia e sulle misure profilattiche adottate in quei comuni in cui eventualmente venissero a verificarsi episodi epidemici.

Attendo un cenno di ricevuta con assicurazione di adempimento».

Beneficenza

Società Protettrice dell'Infanzia — In morte del comm. nob. Giuseppe Orgnani Martina hanno offerto: co. Concina Del Torso Cecilia L. 25, Montini Pagani Bianca L. 25, Petz Comessatti Adele L. 25, Murero Rizzani Carolina, L. 10, co. comm. Andrea Caratti L. 60.

Congregazione di Carità. — In morte del co. Giulio Strassoldo: Banca Cooperativa Udinese lire 500, famiglia Perusini L. 50.

Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia del Carmine) — In morte di Elisa Facini ved. Tosolini: Pietro Venturini L. 15; di Giuseppe Comuzzi: N. N. L. 5.

Orfani di guerra di Udine — In morte del comm. nob. Giuseppe Orgnani Martina: cav. Emilio Doretti L. 10, Luigi Agnola L. 5.

Uno scontro automobilistico

in via A. Caccia

Uno scontro automobilistico è avvenuto ieri nel pomeriggio verso le ore 16, in via Antonio Caccia, e precisamente al crocicchio di via Gorizia.

Da questa, veniva una «520» di proprietà del cav. Giuseppe Morelli de Rossi su cui c'erano il cav. Morelli de Rossi ed altre persone; dal Piazzale Osoppo sopraggiungeva una «509» di proprietà e pilotata dal signor Vittorio Del Cont fu Giovanni di anni 40 dimorante in via Rauscedo, su cui stavano altre persone e cioè il commerciante Duilio Pollonara fu Francesco d'anni 45 abitante in Piazza Umberto I., il commerciante Fortunato Iarach fu Giovanni d'anni 37 da Trieste ed un altro signore.

Il cozzo fu inevitabile: la macchina del signor Morelli de Rossi andò a sbattere in pieno contro il fianco sinistro dell'altra automobile, sfasciandola.

Mentre il signor Morelli ed i suoi compagni di viaggio rimanevano fortunatamente incolumi, gli altri riportavano lesioni per cui fu necessario il loro trasporto all'Ospedale. Essi sono: Del Cont, il Pollonara ed il Iarach.

Il più grave apparve il Pollonara, per ferite alla guancia destra ed alla faccia prodotte dalla rottura dei cristalli, tanto che fu accolto nel Pio Luogo e giudicato guaribile dal dott. Zagolin in una quindicina di giorni. Gli altri due se la cavarono con contusioni multiple guaribili in meno di dieci giorni.

Le macchine, subirono notevoli danni.

Scuola di Cultura Cattolica

Conferenza del dott. Lodovico Zanini

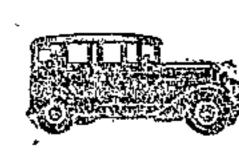
Questa sera, alle ore 21, nella Sala di via Treppo 1-B il chiarissimo dottor Lodovico Zanini commemorerà Lorenzo Maitani, il creatore della famosa facciata del Duomo di Orvieto. La conferenza sarà corredata da artistiche proiezioni.

L'ingresso è libero. La sala è riscaldata.

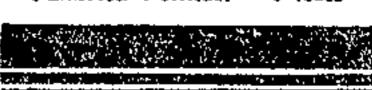
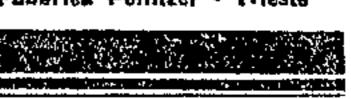
COMUNICATO

La Soc. An. A. MANZONI e C. di Milano, Filiale di UDINE, si pregia informare la sua Spett. Clientela inserzioniste, che con oggi 31 gennaio 1931, in seguito a fine contratto, cessa della concessione delle inserzioni a pagamento su questo Giornale.

L'UFFICIO DELLA DITTA A. MANZONI e C. in VIA LOVARIA N. 2, rimane aperto per il disbrigo e il regolamento di tutti gli affari dipendenti da inserzioni eseguite a tutto il 31 gennaio 1931.

Dr. G. BOTTURA
MALATTIE
ORECCHI-NASO-GOLA
UDINE - Palazzo XX Sett. 5 (di fronte Alb. Friuli
Riceve 10 - 12 e 15 17 - festivi 10 - 11

Noleggio Auto
521-514-509
FIAT
GARAGE VANZETTO - Tel. 120
SERVIZIO NOTTURNO

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO
Fabbrica Pollitzer - Trieste

G. FILIPPONI UDINE Via Pescolle 67
MOBILI da STUDIO
SEMPRE PRONTE FORNITURE COMPLETE PER UFFICI
Poltrone e divani Tipo FRAU

ECHI DI CRONACA

Cinema Varietà Cecchini

"La Mandragora,,

Continuano le repliche del colossale film «La Mandragora» che così conclamato successo ha ottenuti presso tutti i pubblici Brigitte Helm nella interpretazione della femmina affascinante «Mandragora», che inconsciamente segue i perfidi istinti atavici demolendo l'asserito trionfo scientifico del dott. Briuken è veramente insuperabile nella immedesimazione della passione della seduzione e delle sottili arti proprie della donna che infine trionfano anche sul freddo cuore dello scienziato. L'amore e l'odio hanno in questo capolavoro la loro apologia.

Gli spettacoli si iniziano alle ore 17.

Cinema Concerto EDEN

Continua trionfale il successo del grandioso spettacolo in esaltazione agli eroi del mare:

Il Sottomarino

Fox Movietone sonoro

Fuori programma il notiziario sonoro:

CURIOSITA'

Impressioni Movietone di grande successo.

Presentazione cantata del prossimo programma:

Carnevale romantico

Romanza eseguita da un celebre tenore.

ALL'IMPERO

continuano le trionfali repliche de

I DIAVOLI VOLANTI

Il grande fim sonoro e cantato Interpretato dagli eroi di Femmine del mare

JACK HOLT LILA LEE

RALPH GRAVES

Hanno fatto seguito tre romanze cantate dal celebre tenore

Tito Schipa

Nei fim L.U.C.E. ammiratissime le caratteristiche

Nozze friulane ad Aviano

Oggi dalle 16 s'iniziano le repliche.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di cent. 20 per parola, minimo L. 4, più cent. 25 per volta di tassa governativa.

TUTTE LE PIANTE da frutto e tutte le piante ornamentali. — Visitate lo Stabilimento S A.O. Piazzale di Porta Venezia - Tel. N. 6.

LA FLORA FRIULANA - Stabilimento di floricoltura, Via Cavour, Udine, 3, telefono 45 Tutti i lavori più fini e più a buon prezzo.

LAMETTE SOLINGEN, mondiali extrafine, scopo reclame, dieci contro vaglia 5,50; venti lire dieci. Campione tre, lire 1.50, francobolli. L. Bianchini, Casella postale 18, Udine

PROFESSORESSA pianoforte diplomata a Bologna impartisce lezioni. Scrivere. Anelda nob. Leitenburg Caffè Contarena Udine.

CON SOLE ... vol. potete fare un avviso in questa rubrica, e con così lieve spesa potete concludere qualche vantaggioso affare, con risparmio di tempo e di denaro. — Rivolgersi Ditta A. MANZONI e C. - Via Lovaria 2.

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Edera
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 160 Annuo L. 52 Semestre L. 27 estero doppio
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Il ritrovamento della salma di un valoroso

La tragica fine del gen. Villani a S. Leonardo

Nei giorni scorsi, in S. Leonardo, nella valle dell'Erbezzo, affluente del Natisone, a pochi chilometri quindi da S. Pietro al Natisone, è stata ritrovata la salma del generale Villani. Un agricoltore, tale Pietro Terlicher, mentre stava lavorando in un campo di sua proprietà adibito a cimitero militare durante la guerra, scopriva quasi a fior di terra una cassa di legno. Apertala si rinvennero i resti di un ufficiale, che fu tosto identificato per il tenente generale Giovanni Villani, comandante la 19.a Divisione, alla quale, al momento dell'attacco nemico, era affidata la difesa del nostro fronte davanti a Tolmino.

Il generale è morto infatti la sera del 25 ottobre 1917 presso le Scuole di S. Leonardo e la sua salma venne sepolta l'indomani in gran fretta nelle adiacenze, poichè il nemico stava per sopraggiungere.

Le ossa sono state raccolte ora da un ufficiale inviato dall'Ufficio Cure ed Onoranze alle salme dei Caduti in guerra, e trasportate piamente in luogo degno e sacro, ove hanno avuto tumulazione.

**

La notizia merita una ampio cenno, trattandosi di un ufficiale che non volle sopravvivere alla sconfitta, il cui valore e la cui morte sdegnosa gettano un saggio di fulgida luce in mezzo ai dolori e alle viltà di un ripiegamento.

Dinanzi a Tolmino

Mi valgo della relazione (vol. II) della Commissione di inchiesta presieduta, come è noto, dal generale d'Esercito Carlo Caneva, nostro concittadino.

Il fronte della 19.a Divisione in linea d'aria, dall'Isonzo a nord a Scuole Rute a sud era da sei a sette chilometri, ma, tenuto conto della natura del terreno, lo sviluppo di essa variava dai tredici ai quattordici chilometri. Si trovavano impiegati sulla linea dodici battaglioni complessivamente con una forza di 5760 fucili (Brigata Spezia e Brigata Taro e un battaglione di alpini) e una densità, che non superava un fucile per ogni due metri di linea di difesa, ma che, in diversi tratti, era anche alquanto inferiore a tale media. Le mitragliatrici erano 140, non tenendo conto di quelle della Brigata Napoli: e c'era uno schieramento di artiglieria che il Comandante della Armata, nelle sue osservazioni, giudicava «potentissimo».

Caposaldo delle posizioni era il Monte Ieza, oggetto delle predisposizioni e delle preoccupazioni del comandante della Divisione, poichè doveva considerarsi come «la chiave di testata della valle Iudrio».

Le caratteristiche del terreno rendevano «assai difficili» i legami organici tra le truppe e ostacolavano «enormemente» il tempestivo accorrere dei rincalzi e delle riserve, mentre — viene osservato — «favorivano l'attaccante» il quale poteva mettere in breve tempo fuori causa la difesa di taluni costoni.

L'attacco nemico

La fittissima nebbia, che imperversò nella giornata del 24 ottobre 1917, «tolse assolutamente alla difesa la possibilità di sfruttare il tiro di fucileria e quello delle mitragliatrici, come tolse all'artiglieria la possibilità di eseguire un efficace tiro di sbarramento e di interdizione». Viceversa, il tiro delle artiglierie nemiche «fu di una violenza straordinaria». Ebbe il carattere di «un vero tiro di abbrutimento», che durò incessantemente per ore e ore», ostacolò il funzionamento dei Comandi e i collegamenti e rese difficili l'accorrere dei rincalzi e delle riserve. Pare che la nebbia fittissima abbia permesso al nemico di superare «pressocchè indisturbato» la zona di sbarramento di fuoco e la linea di osservazione Valzana - Cignis. Contro la posizione del Monte Ieza converse l'azione del nemico e, per ostacolare sino all'ultimo la conquista del caposaldo, il Comando di Divisione impiegò successivamente tutte le forze a sua diretta disposizione, ma invano! Il generale Villani aveva detto ai comandi dipendenti «A Ieza, se occorre, moriremo tutti», e a Ieza il comando della Divisione funzionò fino alle ore ore 17 o 17.30, in cui il generale Villani volle assicurarsi di persona che entrasse in linea l'ultimo uomo del Battaglione Alpini Val d'Adige. «Tutto ciò che ho disponibile e a portata voglio metterlo a monte Ieza», aveva detto.

Secondo relazioni del Comando Supremo Austro - ungarico, contro la 19.a Divisione e il Decimo gruppo alpini, nella giornata del 24 ottobre, furono impegnate oltre quattro divisioni con un complesso di quaranta battaglioni, e ciò, oltre ad una massa preponderante di artiglierie, «poco efficacemente controbattute» dai nostri.

Nell'attacco nemico, la Commissione d'inchiesta scorge «quasi l'urto di una massa gigantesca che si abbatte con impeto possente sull'intera armatura, irreparabilmente sconnettendola e fracassandola: tale fu l'azione di oltre quattro delle più agguerrite divisioni austro - germaniche, precedute da velti addestratissimi, contro la 19.a Divisione italiana, la quale ne fu pressocchè annientata e, così sommersa, disparve».

Non mancarono gli appunti. Dal comandante dell'Armata (Generale Cappello) è stato rilevato che, «per poter resistere all'urto nemico, la difesa doveva essere vivace. Invece quasi tutti i reparti di rincalzo e di seconda linea si lasciarono impegnare in tempi successivi sulle loro posizioni dal le teste di colonne nemiche».

Alle 16 il Comandante il Corpo d'Armata «non aveva ancora nessuna notizia della 19.a Divisione che non poteva comunicare con nessuno». «L'azione... del comando di ebbe, di massima, il carattere di passività».

Il rapporto del generale

Il generale Villani non è in vita per poter rispondere e difendersi. Di lui rimane però un rapporto, esteso alle ore 20 del giorno 24 a Clabuzzaro dopo essersi ritirato con i resti della brigata Taro (poche centinaia di uomini) il quale suona così: «Dopo avere opposta tutta la resistenza possibile, le truppe della 19.a Divisione verso le ore 17 sono state sopraffatte su tutta l'estensione del fronte....

«Le artiglierie, per la maggior parte smontate e perduto quasi tutto il personale, sono interamente distrutte.

«Appena giunto a Clabuzzaro ho preso contatto e ordini dal Comando del VII Corpo, in appoggio del quale — dopo ricuperati i resti delle truppe stanchissime mi trovo.

«Gravissime furono le circostanze di offese avversarie e di nebbia, che hanno favorito l'attacco».

Il giudizio della Commissione d'inchiesta

Notevoli nella sostanza e anche nella forma, le conclusioni della Commissione d'inchiesta degne di essere conosciute dai lettori.

Essa «...solo deve notare.. come, pur nell'ora della grave sconfitta, brilli di nobilissima luce la figura del comandante la 19.a Divisione, Generale Giovanni Villani.

«Questi — come leggesi nel rapporto del capo dell'ufficio di sanità della 19.a Divisione — il mattino del 24, allorchè alle ore due incominciò il bombardamento nemico, era già in piedi, insieme con tutti gli ufficiali dello stato maggiore. Per tutta la giornata rimase sul posto ad impartire ordini, a sollecitare notizie, seguendo con ansia, ma con la consueta riservatezza, lo svolgersi degli avvenimenti. Sebbene di carattere estremamente chiuso, tuttavia non poteva nascondere, con l'espressione del viso, tutta l'amarezza prodottagli dalle notizie che giungevano sui progressi del nemico. Seppe, nondimeno, dominare sè stesso, rimanendo calmo, sereno, e dettando parola per parola gli ordini per i comandi dipendenti e le comunicazioni per il comando del Corpo d'Armata.

Allorchè il nemico, proseguendo, fu quasi giunto sul monte Ieza, egli rimase sul posto per attendervi l'ultima riserva, il battaglione Val d'Adige, e cogli alpini, egli, vecchio alpino, entrò e stette in linea per assicurare la valida difesa dell'ultima baluardo che guardava l'accesso in val Iudrio.

«Solo allorchè la morte, serenamente affrontata nell'intera giornata e nel pomeriggio cercata presso ai suoi alpini, non lo volle, riprese la via di Clabuzzaro, ove giunse a notte e dove il 25 compiè gli estremi doveri, raccogliendo e disponendo per l'impiego i pochi superstiti della Divisione, circa 1300 uomini. Ceduti poi questi alla III Divisione, dato conto del proprio operato ai superiori, egli, dopo che ogni estrema energia fisica e morale aveva prodigata per adempiere al suo obbligo di onore, teneva fede al suo voto e scompariva dalla vita, come, sommersa sotto il gran uutto era scomparsa la sua 19.a Divisione.

«...La Commissione, che pur nelle estreme comunicazioni da lui fatte rileva ed ammira la serena nobiltà dell'animo, al suo ...fortunato s'inchina».

Altre notizie sulla tragica fine

Or' è qualche anno, ho avuto occasione di rivedere a Trieste il generale Corso, allora comandante della Brigata Sassari, rievocando con lui episodi di quattordici anni fa alle cave di Selz presso Monfalcone, quando egli comandava un battaglione del 18° Reggimento e chi scrive comandava una compagnia. In tale occasione così ebbe a narrarmi:

Ci eravamo ritirati a S. Leonardo' il generale ci aveva accompagnati sin là, impartendo le opportune disposizioni.

L'avevo lasciato poco prima, addolorato, ma calmo e sereno, almeno in apparenza, e mi trovavo presso le scuole di quel paese, quando sono venuti ad avvertirmi che s'era suicidato! Ho appreso che s'era avvicinato all' ufficiale di un ospedaletto, che si trovava lungo la strada, e aveva chiesto carta e penna. Si pose a scrivere alla famiglia, a quanto dicevano, e subito dopo si tirava un colpo di rivoltella alla testa; Il sangue bagnava le righe da lui vergate le quali, nella confusione del momento, andarono poi smarrite!

Il parroco di S. Leonardo di allora può raccontare maggiori particolari sul tragico fatto. Fin qui il generale Corso.

Da anni andavo augurandomi che nel Friuli nostro, ove il generale Villani, oppresso dal dolore per il ripiegamento, aveva posto fine ai suoi giorni, si concretasse una qualche onoranza alla sua memoria, apponendo a San Leonardo, una lapide che lo ricordasse, intitolando a lui qualche strada importante. Il ritrovamento delle sue ossa mi offre l'occasione per formulare pubblicamente un tale voto, che dai miei comprovinciali, ritengo sarà accolto con favore, e riuscirà di soddisfazione ai parenti che, nello immediato dopoguerra, invano fecero ricerche per rintracciare la salma.

L'omaggio è tanto più doveroso in quanto parmi che il trasporto delle ossa e la tumulazione in un luogo degno e sacro, ma che nemmeno viene menzionato dalla stampa, si sieno svolti, in una forma troppo modesta per essere conforme ai sentimenti e alle tradizioni della nuova Italia, la quale non dimenticherà certamente la figura di un figlio valoroso e sfortunato.

G. B.

Arancio fiorito

Nella Basilica delle Grazie il cav. Mons. Pietro dell'Oste ha benedetta l'unione del maresciallo capo automobilista delle truppe coloniali di Bengasi, signor Spaggiari Vittorio con la leggiadra signorina Maria Toniutti.

Fungevano da testimoni per la sposa il maresciallo del 5.o Artiglieria Pesante Campale Celestino Morandi di stanza a Pola e per lo sposo il sig. Toniutti Vittorio.

Alla cerimonia è seguito un signorile rinfresco in casa Toniutti. Alla coppia felice che raggiungerà tra breve la nostra fiorente colonia, sono pervenuti ricchi doni e numerosi telegrammi di augurio.

Radiorario giornaliero

Sabato 31 gennaio

Roma-Napoli — Ore 20.45: Trasmissione di un'opera dal R. Teatro San Carlo o dal Teatro Reale dell'Opera.

LONDRA I — Ore 21: Gran Concerto corale di Santa Cecilia, eseguito da 500 membri del «Club delle ragaze londinesi ».

Anagrafe Commerciale

L' Ufficio provinciale dell' Economia di Udine, comunica la seguente Anagrafe Commerciale pel mese di dicembre 1930-IX:

Nuove iscrizioni

Agenzia d'Affari, Udine, via della Prefettura 23 A.

Andrisano Donato fu Teodoro, Udine. — Vini e olii all' ingrosso.

Bertoli Ostilio, Udine, via Vittorio Veneto. — Caffè.

Bulfon Umberto di Giovanni, Udine, via Mercerie 5. — Orologeria e oreficeria.

Casa Guido, Udine, via del Monte 4. — Parrucchiere per signora.

Ceccon Giacomo fu Antonio, Udine, via Asilo Marco Volpe 17. — Commercio combustibili all'ingrosso.

Cornacchini Purissima, Udine, viale Palmanova, 42. — Osteria.

Fratelli De Reggi, Udine, via S. Daniele 10 A. — Droghe, colori, medicinali, fabbrica liquori e sciroppi ed affini, all'ingrosso.

Danelon Maria di Lenardo, Udine, via Grazzano 74. — Latteria.

Dentesano Giuseppe fu Luigi, Udine, via Torino 29. — Falegname.

Impresa Friulana Costruzioni Udine, via Pordenone 13. — Costruzione di lavori pubblici e privati.

Manzocco Giovanni, Udine, via Cividale. — Varecchina all' ingrosso.

Pittia Luigi fu Leonardo, Udine, viale Principe Umberto 32. — Latteria.

Romano Teresa Vollero, Udine, via Vittorio Veneto 31. — Frutta al minuto.

Siron Luigi, Udine, via Superiore 6. — Rappresentante.

Stefani Giovanni fu Giovanni, Udine, viale 23 Marzo. — Commercio coloniali e alimentari al minuto.

«Tipografia Mutilati della Associazione Nazionale tra Mutilati e Invalidi di Guerra, Sezione di Udine » (Ente morale), Udine, piazzale 26 luglio 1. — Tipografia commerciale editrice.

Unione Militare - (Ente fra gli Ufficiali delle forze armate d' Italia), Udine, piazza XX Settembre. — Vendita oggetti di vestiario e di ordinario consumo.

Zamarioli Emanuele fu Enrico Udine, via di Mezzo 50. — Noleggio auto di piazza.

Zamarioli Umberto, Udine, via di Mezzo 50. — Servizio auto di piazza.

Zanutto Alice fu Massimo, Udine, via S. Giustina 30. — Pettinatrice e parrucchiere.

Fonzari Emilio di Francesco, Aquileia. — Mediatore.

Montanari Giovanni, Aquileia — Mediatore.

Cobbe Giuseppe, Cervignano. — Noleggio di autorimessa.

Farmacia dott. M. Minisini, Cividale. — Farmacia.

Brancolini Ernesto, Codroipo. — Mediatore.

Zorzini Giuseppe, Codroipo. — Mediatore.

Raganato Arnaldo di Vincenzo Colloredo di M. A. — Servizio di autorimessa.

Bortolotto Emilia ved. Vianello Cordenons. — Osteria.

Costantini Giuseppe, Dignano — Mediatore.

Della Vedova Antonio, Dignano. — Mediatore.

Borgnolo Giovanni e Figli. (Società di fatto), Faedis. — Farmacia.

Flebus Basilio, Faedis. — Molino a palmenti.

Zanini Giuseppe, Gemona. — Carpentiere.

Sambuco Francesco, Latisana — Forno da pane.

Consorzio esercenti Malborghetto-Valbruna, Malborghetto. — Appalto per la riscossione imposte consumo.

Barbaro Oliviero, Maniago. — Vini e liquori all' ingrosso.

Lippi Artena, Mortegliano. — Trattoria, albergo, caffè.

Fornasa Antonio, Palmanova. — Mediatore.

Del Bon Pietro, Paluzza — Commercio ferramento, coltellerie, stufe ed affini.

Piccottini Roma in Fachini, Paluzza. — Albergo e ristorante.

Querini Luigi, Paluzza. — Trattoria, caffè e osteria.

Bertossi Allegra, Pasian di Prato. — Osteria.

Bittolo Bon Antonio, Pasian di Pordenone. — Mediatore.

Buset Giacobbe, Pasiano di Pordenone. — Mediatore.

Miotto Luigi, Pasiano di Pordenone. — Mediatore.

Pessa Antonio, Pasian di Pordenone. — Mediatore.

Turchetto Giovanni, Pasiano di Pordenone. — Mediatore.

Zaina Angelo, Pasiano di Pordenone. — Mediatore.

Bocus Ettore, Polcenigo. — Forno da pane.

Prosdocimo Giacomo, Porcia. — Mediatore.

Santarossa Luigi, Porcia. — Mediatore.

Fratelli Ciprian - (Società di fatto), Pordenone. — Deposito e vendita cucine economiche, laboratorio.

Calderan Antonio, Pordenone, — Mediatore.

Carretta Giovanni Antonio, Pordenone. — Commercio tessuti.

Gallio Pietro, Pordenone. — Mediatore.

Gismano Silvio, Pordenone — Mediatore.

Ragagnin Vittorio, Pordenone. — Mediatore.

Vianello Sante, Pordenone. — Mediatore.

Pascolini Luigi, Povoletto. — Mediatore.

Romanello Pietro, Pozzuolo. — Fotografo.

Roselli Antonio, Pradamano. — Mediatore.

Durante Pietro Paolo e Figli, Prata di Pordenone. — Costruzioni edili.

Forni Francesco, Precenicco. — Mediatore.

Tarnold Antonio, Reana del Roiale. — Mediatore.

Moreale Antonio, Remanzacco. — Mediatore.

Cozzi Celestino, Remanzacco. — Mediatore.

Snidero Pietro, Remanzacco. — Mediatore.

Zanutti Giuseppe, Remanzacco. — Mediatore.

Jem Mario, Rivignano. — Servizio di autorimessa.

Soldà Vincenzo e Figli - (Società di fatto), Sacile. — Albergo - Ristorante.

Canevarolo Luigi, S. Giorgio di Nogaro. — Osteria con cucina.

Comuzzi e Zanello - (Società in nome collettivo), S. Giorgio di Nogaro. — Servizio pubblico di rimessa.

Flebus Giovanni, S. Giorgio di Nogaro. — Osteria con cucina.

Maran Ernesto, S. Giorgio di Nogaro. — Servizio di rimessa.

Tribos Angela, S. Giorgio di Nogaro. — Vendita alimentari, vino e liquori.

Gerardi Luigi, S. Vito al Tagliamento. — Falegname.

Ario ed Elio Polo - (Società di fatto), S. Vito al Tagliamento. — Autotrasporti.

Impresa costruzioni ing. Cedolin e Ceconi - (Società in nome collettivo), Spilimbergo. — Costruzioni.

Teatro Sociale di Spilimbergo S. A., Spilimbergo. — Organizzazione pubblici spettacoli.

Consorzio Macellai Tarcento Tarcento — Gestione del pubblico macello.

Totis Rimilda, Treppo Carnico Osteria.

De Agostini Gio. Batta, Tricesimo. — Costruzioni edili.

Pilosio Alessandro, Tricesimo — Commercio vini all' ingrosso.

Pighin Nicolò, Zoppola. — Mediatore.

Sambo Angelo, Zoppola. — Mediatore.

(Continua).

Sul lavoro

Il bracciante Francesco Periz fu Simeone d'anni 35, abitante in via Palermo, nello scaricare delle casse da un carro rimase accidentalmente impigliato, con le dita anulare e medio della mano destra, sotto una di queste. Accompagnato all'Ospedale, il sanitario di guardia gli riscontrò lo strappamento delle due ultime falangi, lesione guaribile in una quindicina di giorni.

— Il casaro Giovanni Carelli di Giacomo d'anni 31 da Faedis, cadendo accidentalmente a terra mentre era intento al suo lavoro, si fratturò l'omero destro. Fu accolto all'Ospedale e dichiarato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi Sabato — Mattina: Risotto ragutato - Fricandò di vitello - Contorni.

Carnovale

Il Ballo Mercurio

Stasera, dunque, avrà svolgimento il tanto atteso e tradizionale Ballo Mercurio, organizzato dalla Mutua Agenti.

Il Teatro Puccini accoglierà un elegante sciame femminile e numerosi appassionati del ballo.

Le danze avranno inizio alle ore 21 e si protrarranno fino all'alba.

Il solerte comitato promette varie sorprese, le quali renderanno vieppiù divertente la simpatica festa.

Furti di galline

L'altra notte, i ladri, visitarono il ben guernito pollaio del signor Giuseppe Pecile di Biagio di anni 44, sito in via San Daniele. Il passaggio dei poco graditi visitatori fu constatato al mattino seguente allorquando fatto.... l'appello, risultarono mancanti 13 belle galline, rappresentanti un valore complessivo di circa 300 lire.

— Un altro furto di pennuti fu perpetrato la notte scorsa in danno del dott. Luigi De Nardo abitante in via Spalato (viale Trieste). Quivi rubarono sei galline, dopo aver rotto la rete che cingeva il pollaio.

La sparizione di un soprabito

L'altro giorno il dott. Nicola Spallita fu Antonio di anni 31, a pensione in Via Pellicceria presso il sig. Filauri, constatò con amara sorpresa la sparizione dalla tasca del suo soprabito, ch'egli aveva appeso nella stanza d'ingresso della pensione stessa, del portamonete contenente circa 350 lire.

Il furto fu denunciato alla R. Questura.

Marionette

Domani domenica 1. febbraio nel Teatrino di via Gemona n. 50 alle ore 5 pomeridiane verrà data la farsa «Lo schiavo di Costantinopoli» con Facanapa ed Arlecchino condannati al palo.

Corriere Giudiziario

Pretura di Udine

Giudice: Pretore cav. dott. Stedile — P. M. avv. Massa — Cancelliere: Polano.

Piccole cause, grandi effetti

Tale Maria Furlani in Della Longa, di Giovanni d'anni 34 da Basiliano, il 5 agosto u. s. stava tagliando alcune canne di granoturco, nel cortile di casa sua, in comune con quella abitata da Antonio Micelli fu Francesco d'anni 34.

Ciò evidentemente spiacque alla moglie del Micelli, Teodolinda Della Longa d'anni 35, la quale investì la Furlani con parole poco cortesi. Fra le due si accese ben presto una disputa violenta che degenerò in rissa.

La Della Longa picchiò sodo la Furlani, costei per difendersi agitò la roncola che teneva in mano per tagliare le canne e naturalmente colpì l'avversaria alle mani producendole lesioni guarite in cinque giorni.

A questo punto, attratti dalle grida delle due donne, entrano in... scena il Micelli, la Alma Fabbro ed altri vicini di casa.

La confusione è enorme, chi grida chi chiama chi picchia a destra, chi a sinistra... Un finimondo!

Alla resa dei conti, vari furono i contusi, molte le ingiurie reciprocamente lanciate.

Ieri in Pretura si ebbe l'epilogo della scenata: la Furlani comparve imputata di lesioni prodotte con arma da taglio alla Della Longa; costei per aver colpito con pugni e schiaffi la Furlani e tale Alma Fabbro ed infine il Micelli per aver ingiuriato la Furlani e suo marito e per averli percossi entrambi con pugni e schiaffi.

Il processo, durato tutta la mattinata, si concluse con la condanna della Furlani a 18 giorni di reclusione e della Della Longa a giorni 10 di reclusione; pena sospesa per 5 anni a condizione che le spese di causa siena pagate entro il termine fissato. Il Micelli fu assolto per insufficienza di prove.

Prove insufficienti

E' comparso ieri in giudizio, tale Umberto Pacco di Leandro d'anni 19 da Pavia d'Udine, imputato di aver rubato in danno di Bianca Luccardi di Lauzacco, nel febbraio 1930 varii oggetti per un valore complessivo di 380 lire e ciò introducendosi nella sua camera mediante una scala appoggiata ad una finestra.

Il Pacco negò recisamente ogni addebito; fu assolto per insufficienza di prove.

Previsioni del tempo per oggi

SITUAZIONE BARICA: una vasta area di bassa pressione occupa tutta l'Europa centrale e si estende sul Mediterraneo attraverso l'Italia; nuclei di minimo fra l'Olanda e l'Inghilterra, sul Golfo di Danzica e sull'alto Tirreno.

PROBABILITA': tempo ancora instabile con venti moderati e quasi forti tra nord e levante sull'Italia superiore, meridionali sul restante della Penisola e sulle Isole. Cielo ovunque nuvoloso con pioggie sparse sul versante Tirrenico ed Adriatico, precipitazioni altrove.

ROSAI meravigliosi 800 varietà da Gasparini

SPORT

Verona - Udinese

(Domenica 1 febbraio - Campo Moretti)

I bianco-neri cittadini ospiteranno domenica prossima per l'ultima partita del girone d'andata la squadra veronese che, dopo un inizio di campionato scialbo ed incerto, è pervenuta lentamente ma con progressione continua ad un non disprezzabile grado di forma.

Gli atleti udinesi sono pur sempre gli stessi; capaci delle più clamorose sorprese e delle più strane defaillances. La partita recentemente disputata a Palermo e persa con uno scarto minimo, con al passivo un viaggio di due giorni, dovrebbe essere sufficiente garanzia per l'incontro di domenica prossima, ma i bianco-neri dovranno impegnarsi a fondo per vincere perchè l'avversario non è di quelli che sciupino occasioni e si perdano in sterili accademie: la linea d'attacco veronese punta veloce e diritta sul goal e bada più a realizzare che a intessere: più alla sostanza che alla forma, insomma. Se il nostro reparto attaccante troverà una delle sue buone giornate siamo certi che la difesa veronese passerà dei momenti molto critici, ma per guadagnare i due punti in classifica tutta la squadra dovrà prodigarsi con assoluto altruismo e con la convinzione a priori di avere di fronte un avversario forte e pericoloso.

Ecco come si allineerà l'Udinese:

Francescutti, Belloito, Tavano, Minetto, Bonino, Zilli, Frossi, Agosti, D'Odorico, Fornarola, Baztesaghi, Ris.: Modonutti

Udinese B - Lido Adriatica

(Campo Moretti ore 12.30)

La partita Udinese-Verona sarà preceduta da un incontro valevole per il Campionato di seconda Divisione tra la nostra valorosa squadra B e la «Lido Adriatica». I dominatori incontrastati del Girone Veneto-Giuliano ci daranno una nuova dimostrazione del loro reale valore e crediamo non dovranno faticare troppo per incamerare altri due punti a danno della squadra veneziana.

Gli udinesi giocheranno nella seguente formazione:

Copat, Schiffo, Magrini, Gori, Dal Pont, Melchior, Vittorio, Comini, Semintendi, Valente.

FASCIO DI UDINE

Commissione sportiva

Su proposta del vice Segretario Politico del Fascio di Udine, il camerata Gino Linda è nominato Vice Presidente della Commissione sportiva.

Approvazione nomine Gruppo Sportivo Giovinezza III Sestiere: Presidente Angeli G. Batta; Vice Presidente Cerrutti Giovanni; Segretario Sgobino Luigi; Membri: Del Col Giuseppe, Giaccone dott. Adolfo, Gaudio Achille, Biasoni Angelo, Tavasani avv. Ermete.

Bollettino della neve a Tarvisio

Campo Sci neve centimetri venti, nevica forte.

Municipio di Tarvisio

Da GORIZIA

Il Segretario Federale fra i maestri di Canale

Convocati dal segretario dell'A.N.I.F. cav. Corubolo, a Canale d'Isonzo è seguita un'importante riunione di maestri alla quale intervenne pure il Segretario Federale Console Avenanti.

Il Segretario Federale, accolto da entusiastiche ovazioni, mise in rilievo i doveri e i compiti che incombono ai maestri in terra allogena. Si diffuse quindi a trattare dell'organizzazioni giovanili e dell'indirizzo che ogni maestro è tenuto a dare per imprimere il carattere schiettamente fascista a tutte le attività. Salutato dalle autorità del luogo, del Podestà e dalle Camicie nere di Canale, il Console Avenanti ha fatto quindi ritorno in città.

Assemblea del Sindacato dei Medici

Presso l'Ospedale «Vittorio Emanuele III» è seguita l'assemblea generale del Sindacato medico della nostra provincia, presieduta dal segretario dell'organizzazione omonima primario dott. Ettore D'Osvaldo.

Alla stessa intervenne anche lo ing. Venuti, nella sua qualità di presidente del Comitato provinciale della Confederazione Sindacale Fascisti professionisti ed artisti. Il dott. D'Osvaldo porse anzitutto il suo cordiale saluto all'ing. Venuti, ringraziandolo per il suo personale intervento all'assemblea generale del Sindacato medico.

Passò poi ad illustrare l'attività svolta dal sindacato, accennando ai fatti più salienti, che furono realizzati durante il suo segretariato, negli anni 27-28. Riferce con ampia illustrazione l'attività sindacale svolta negli anni successivi 29-30, e concluse chiedendo il «cambio» per ragioni professionali e per l'assunzione di altri incarichi.

Le dimissioni presentate dal dr. D'Osvaldo, produssero tra i presenti vivo rammarico poichè è a tutti noto con quale cuore e con quanto fervore egli abbia adempiuto; con squisito spirito fascista, la sua delicata incombenza.

L'assemblea passò quindi a trattare in merito alla relazione finanziaria che, in assenza del dr. Piero Marin, lontano per doveri professionali, fu fatta dal dott. Querini. Questa fu approvata all'unanimità, senza discussione e con plauso.

Dopo una ampia discussione su argomenti che interessano da vicino la casta dei medici, il dott. Storici, ringraziò, a nome della assemblea il segretario uscente dott. D'Osvaldo ed il direttorio per la efficace e fattiva opera svolta. Si passò, quindi, all'elezione del nuovo Direttorio che risultò composto dai medici signori: dott. Carrara, segretario; membri: dott. D'Osvaldo, dott. Querini, dot. Danelon, dott. prof. Sussi, di Gorizia e dott. Rizzo di Gradisca. A revisori dei conti furono eletti il dott. Bressan e il dottor Del Neri.

**

Il Primario dott. Ettore D'Osvaldo, è stato nominato, dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, delegato straordinario per la Federazione provinciale di Gorizia.

Bollettino Commerciale

Un fallimento

Il Tribunale di Udine, con sentenza 30 corr. mese, ha dichiarato il fallimento di Enrico Zalateu esercente il commercio di materiali elettrici con negozio in via Pracchiuso 6. Nominò giudice delegato il cav. dott. Orsi, curatore il rag. Puppini. Furono inoltre fissati: la cessazione dei pagamenti al 28 gennaio corr.; il termine per la presentazione dei titoli di credito al primo marzo p. v. e la chiusura del processo di verifica al 16 dello stesso mese. Il bilancio presenta i seguenti estremi: attivo L. 31.267.70, passivo L. 58.912.45.

Quotazione cereali

MILANO, 30

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica le quotazioni odierne:

Frumento: discreti affari Apertura: marzo 107,15; maggio 105,75; luglio 93,50. Chiusura: marzo 107; maggio 105,80; luglio 93,65.

Granoturco: sostenuto, discreti affari. Apertura marzo 45,25; maggio 44,20, luglio 43. Chiusura, marzo 45,20, maggio 44.20, luglio 42.75.

Riso: sostenuto, discreti affari. Apertura: marzo 97,65; maggio 99; luglio 101. Chiusura: contante 96; marzo 97,75; maggio 99,25; luglio 101.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 30	MILANO 30
Rend. 3.50 %	71.10	71.95
Consol. 5 %	81.10	81.35
Prest. Littor.	81.10	81.35
Obbl. Venezie	77.60	
Francia	74.87	74.83
Svizzera	369.75	369.35
Londra	92.76	92.75
New York	19.08	19.10
Berlino	454.20	453.55
Vienna	269.—	268.60
Romania	11 35	11.34
Belgio	266.40	266.35
Spagna	195.—	195.50
Praga	56.57	56 55
Ungheria	333.75	334.—
Albania	368.—	366.25
Jugoslavia	33.80	33.80
[illegible]	[illegible]4 75	[illegible]4 75

Piero Pedrazza *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo — *Capo-redattore*
Tipografia del Giornale del Friuli

Tranvia Udine - S. Daniele

Partenze da Udine (Porta Gemona) ore 6.50 - 9.15 - 11.50 - 13.4 festivo fino a S. Daniele) 16.10 (D) 18.25 (solo nei giorni feriali) - 19.20 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele ore 8.50 - 10.40 18 (festivo) - 17.15 (D) - 19.40 (solo nei giorni feriali) - 20.50 (festivo).

Partenze da S. Daniele ore 6.15 - 8.05 (D) 15 - 16.25 1[illegible]

Arrivi a Udine (Porta Gemona): ore 7.50 - 9.05 (D) - 14.30 - 17.50 - 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8.05 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Claurutto e Pielungo.

Tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 6.40 7.40 - 9.50 - 11.10 - 12.20 - 14.20 - 15.20 (festivo) - 16.20 - 17.20 - 18.20 - 19.20 22.20 (festivo).

Arrivi a Tricesimo: 7.8 - 8.8 - 9.19 - 11.33 - 12.49 - 14.49 - 15.45 (festivo) - 16.49 17.49 - 18.49 - 19.49 - 22.49 (fest.).

Partenze da Tricesimo ore 6.20 - 7.10 - 9.10 - 9.20 - 11.40 - 12.50 - 14.50 - 15.50 (festivo) - 16.50 - 17.50 - 19.50 - 19.50

Arrivi a Tarcento ore 6.40 - 7.30 - 9.30 - 9.40 - 12 - 13.10 - 15.10 - 16.10 (festivo) 17.10 - 18.10 - 19.10 - 20.10.

Partenze da Tarcento ore 6.45 - 7.45 8.45 11 15 - 13 25 - 14.25 - 15.25 (festivo) - 16.25 17.25 18.25 19.25 20.25 - 21.25 (fest.)

Arrivi a Tricesimo ore 7.5 8.5 9.15 - 11.35 13.45 14.45 15.45 (festivo) 16.45 17.45 18.45 - 19.45 - 20.45 - 21.45 (fest.)

Partenze da Tricesimo ore 7.9 8.8 - 9.19 11.39 13.49 - 14.49 15.49 (festivo) - 16.49 17.49 18.49 19.49 21.49 (festivo).

Arrivi a Udine: ore 7.39 8.35 9.49 - 12.8 - 14.19 15.18 - 16.19 (festivo) - 17.18 - 18.18 - 19.18 - 20.19 - 22.18 (festivo).

ASMA

SOLLIEVO IMMEDIATO USANDO LA CARTA E LE SIGARETTE GICQUEL.

Prezzi: CARTA L. 14 la scatola, franco per posta L. 16.40 — SIGARETTE L. 13.20 la scatola, franco per posta L. 15.60. Scrivere alla Soc. An. A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo N. 11.